



1519 - 2019
V Centenario della nascita di
Cosimo I de' Medici

in viaggio attraverso Le Vie dei Medici

SCOPRI LA TOSCANA MEDICEA

Atti del Convegno *LE VIE DEI MEDICI Risultati e sviluppi del network medico*
Villa Medicea di Cerreto Guidi, 6 luglio 2019

a cura di
PATRIZIA VEZZOSI
Ideatrice e Responsabile del Progetto LE VIE DEI MEDICI
Referente Italia Nostra - Toscana

INNOCENTI
EDITORE

Immagini

In Copertina: *La Toscana Medicea* ideazione Patrizia Vezzosi, grafica Centro Studi Tecnici di Massimo Barzon

Pgg. 10, 18 Terra del Sole, Palazzo dei Commissari o del Pretorio

Pg. 11 Bourtange città olandese fortificata 'alla moderna'

Pg. 12 Stoldo Lorenzi *Nettuno irato*, c. 1571, Firenze, depositi del giardino di Boboli. Leonardo *Neptune*, c. 1503-1504, Windsor, RL 12570

Pg. 13 Anton Domenico Gabbiani *I musici del Gran Principe Ferdinando*, 1685 ca. Firenze Galleria dell'Accademia, Museo degli strumenti musicali del Conservatorio "Luigi Cherubini"

Pg. 14 Frontespizio della *Missa Ducalis* di Costanzo Porta 1565. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

Pg. 16 Alessandro Allori *Ritratto di Cosimo I*, 1560 ca, Dickinson Gallery

Pg. 17 *Isabella de' Medici*, 3D Artist, Stefano Concutelli, Modellazione 3D, ZBrush & Cinema 4D, Texture Substance 3D (*proprietà di Patrizia Vezzosi*)

È vietata ogni riproduzione anche casuale. L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni.

© **INNOCENTI**
E D I T O R E

Via Sardegna, 32 - 58100 Grosseto - Tel. 0564.416937
www.innocentieditore.com - info@innocentieditore.com

ISBN 9788832175233

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

Atti del Convegno LE VIE DEI MEDICI Risultati e sviluppi del network medico

Villa Medicea di Cerreto Guidi, 6 luglio 2019

Il 6 luglio 2019, presso la Villa medicea di Cerreto Guidi, si è svolta la presentazione ufficiale del Progetto LE VIE DEI MEDICI, COSIMO I DE' MEDICI 2019, V CENTENARIO DELLA NASCITA (1519-2019) a cura di Patrizia Vezzosi. La coincidenza del centenario cosimiano ha ulteriormente contribuito a rafforzare, se mai ce ne fosse stato bisogno, il valore culturale di questo progetto che nell'arco degli anni è cresciuto ampliando il proprio raggio d'azione territoriale, coinvolgendo non solo diverse istituzioni pubbliche e private ma anche realtà locali e nazionali appartenenti al mondo dell'associazionismo che da sempre si impegnano nel campo della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Sono molto lieto, quindi, di poter salutare gli esiti di questo complesso e delicato lavoro di relazioni e contatti frutto dello sforzo e dell'impegno profusi da Patrizia Vezzosi che è riuscita a tessere una fitta rete all'interno della quale la Villa medicea di Cerreto Guidi, dichiarata patrimonio dell'Umanità nel 2013 per il sito seriale Unesco "Ville e giardini medicei", rappresenta uno dei tasselli di un puzzle più complesso e articolato finalizzato alla riscoperta di luoghi e territori espressione e testimonianza tangibili della storia dei Medici e del Granducato di Toscana.

Marco Mozzo

Direttore della Villa medicea di Cerreto Guidi - Polo museale della Toscana (MIBACT)

"Le Vie dei Medici" è una delle iniziative più interessanti ed originali che la Toscana ha visto crescere sul proprio territorio. Il suo valore deriva dalla capacità dei promotori di essere riusciti a realizzare un'idea progettuale che coniuga in modo virtuoso tanti aspetti fondamentali che, talvolta, non è facile far dialogare: cultura, turismo, formazione, partecipazione, promozione territoriale, sostenibilità, attenzione ai giovani. E così come si connettono questi elementi, parimenti la rete di relazioni istituzionali e associative che stanno collaborando al suo successo è veramente significativa. Il Consiglio Regionale ha seguito e sostenuto "Le Vie dei Medici" con assoluta convinzione anche perché, come sanno perfettamente i promotori, il 2019 è un anno speciale per questa straordinaria famiglia che, nell'immaginario collettivo, più si identifica con la storia di Firenze e della Toscana. Celebriamo, infatti, il V Centenario della nascita di Cosimo I de' Medici avvenuta il 12 giugno 1519. Figlio del condottiero Giovanni delle Bande Nere, Cosimo I salì al potere a soli 17 anni. Nel corso di questa sua continua crescita politica, si adoperò per ricevere un titolo regale che lo affrancasse dalla condizione di feudatario dell'imperatore, cosa che riuscì ad ottenere il 27 agosto 1569. In questa storica data, infatti, Papa Pio V emanò la bolla che lo incoronò Magnus Dux Etruria. Il 2019 si configura quindi anche come il 450° anniversario dall'incoronazione di Cosimo I a Granduca di Toscana. È facile quindi comprendere che, in un anno così importante, "Le Vie dei Medici" rappresenta quel tipo di progettualità che diventa modello da valorizzare e promuovere.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

“Le Vie dei Medici” costituisce davvero un progetto importante nel quale Cerreto Guidi ha creduto fin dall’inizio e che abbraccia ormai l’intera Toscana. È iniziato diversi anni fa con un percorso educativo-culturale che aveva (e continua ad avere) il grande valore di coinvolgere i giovani. Si sono così creati legami fra scuole, estesi nel tempo a enti, associazioni, comunità unite dalla presenza medicea. Nel 2019, V Centenario della nascita di Cosimo I de’ Medici, sono molteplici le iniziative attivate: consapevoli dell’eredità lasciata dai Medici abbiamo il compito di tutelare, valorizzare, far vivere tale patrimonio ai cittadini e ai molti turisti che sempre più possono riscoprire i nostri territori.

Simona Rossetti
Sindaco di Cerreto Guidi

Considero il coinvolgimento della Scuola essenziale per formare i futuri cittadini europei. Educarli al bello, valorizzare il patrimonio artistico che si trovano ad avere sotto gli occhi, purtroppo spesso inosservato, significa educarli a prendersi cura di quanto il passato ci ha lasciato. I giovani diventeranno custodi attenti dei nostri beni culturali per farli rivivere nel presente per un futuro migliore, fatto di accoglienza e integrazione. I beni artistici sono inoltre occasione di lavoro per i giovani (come accade nel mio romanzo “Per distrazione” ambientato nella cornice delle Ville Medicee). In questo senso, il Progetto “Le Vie dei Medici” offre molte opportunità anche per le sue prospettive internazionali: nel 2020 potrà giungere all’ambasciata italiana di Tokio in Giappone unitamente al Progetto sul Lavoro Italiano nel Mondo dell’Istituto di Istruzione Superiore “Ferraris-Brunelleschi” di Empoli.

Daniela Mancini
Dirigente scolastico I.I.S. Ferraris di Empoli, Reggente Istituto Comprensivo di Vinci (2018/2019)

È con grande piacere che partecipo, in rappresentanza dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, all’evento “Le Vie dei Medici”, un progetto didattico finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione di itinerari medicei attraverso scambi culturali promossi dalle scuole. Voglio anche ringraziare Patrizia Vezzosi che con sapienza, entusiasmo e determinazione ne cura il ricco programma e il continuo sviluppo. Questo evento assume un particolare significato perché quest’anno si celebra il V Centenario della nascita di Cosimo I de’ Medici, primo Granduca di Toscana, ma non si deve pensare che si tratti di un progetto occasionale volto soltanto a celebrare la ricorrenza. Siamo infatti di fronte ad un percorso che nasce nel 2004 ed ogni anno si arricchisce e si sviluppa con nuove idee e nuovi itinerari attraverso i territori. I Medici non sono soltanto una grande famiglia del passato che ha reso ricca e famosa Firenze e la Toscana nel mondo di allora, ma ancora oggi si percepisce la grandezza dei Medici attraverso le grandi opere d’arte che ci hanno lasciato e risulta affascinante dedicarsi alla scoperta delle loro tracce artistiche e culturali disseminate nel nostro territorio. Ritengo che la conoscenza del territorio in cui si vive, e magari in cui siamo nati, rappresenti un grande valore e sviluppi nei ragazzi delle nostre scuole quel senso di appartenenza che genera il prendersi cura dei luoghi. Permettetemi una citazione da *Le Petit Prince* di Saint Exupéry: “*Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa...*” È importante essere responsabili, questo dobbiamo trasmettere agli studenti delle nostre scuole. Permettetemi infine di concludere con una frase di Antonio Paolucci (citata all’inizio dell’Opuscolo “Le Vie dei Medici”, a cura di Patrizia Vezzosi Ed. Toscana Promozione Turistica 2017) che vuole essere anche un augurio condiviso: “*Sono convinto che l’unico investimento durevole, e nei tempi lunghi davvero fruttifero, sia l’investimento nell’educazione. Solo così riusciremo -se ci riusciremo- a salvare il patrimonio culturale della Nazione...*”

Milva Segato
USR Ufficio Scolastico della Toscana, Arricchimento Offerta Formativa

Interventi dei soggetti promotori del Progetto LE VIE DEI MEDICI

TOSCANA LE VIE DEI MEDICI Magnificenza curiosità e misteri di una grande famiglia. Dedicati ad un pubblico giovane e a famiglie, a gruppi scolastici e visitatori attenti, i 10 percorsi alla scoperta delle tracce mediche in Toscana, curati da Patrizia Vezzosi, hanno dato l'avvio ad un progetto di valorizzazione territoriale e di divulgazione culturale che interessa tutto il territorio toscano. Offrire una rilettura dell'eredità che la famiglia Medici ha lasciato in Toscana a 360 gradi attraverso curiosità, aneddoti e scoperta di particolari inediti o poco conosciuti, costituisce un'importante motivazione di viaggio sia per i mercati classici che per quelli emergenti, potenziando la fama internazionale dei Medici recentemente rinvigorita da importanti produzioni cinematografiche. Progettare percorsi tematici e offerte di viaggio, costruire pacchetti turistici che promuovano la conoscenza del patrimonio medico è la nostra nuova sfida da condividere con gli ambiti territoriali toscani al fine di favorire una migliore conoscenza del patrimonio culturale e una migliore distribuzione dei flussi turistici.

*Francesco Palumbo
Direttore Toscana Promozione Turistica*

Il Progetto "Le Vie dei Medici" si propone come dialogo necessario tra cittadini, professionisti, istituzioni e associazioni operanti nei settori istruzione, cultura, turismo, sviluppo sostenibile per costruire, in modo collaborativo-sinergico, la base di una narrazione culturale duratura e flessibile, che renda partecipi e propositivi gli 'addetti ai lavori' ma anche gli abitanti e soprattutto i giovani. Ricostruire questi percorsi sull'eredità medica significa pensare diversamente ai temi della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, della collaborazione nel turismo culturale, responsabile, lento, esperienziale, creativo, integrato, e ai suoi potenziali sviluppi internazionali. Sono le comunità, in armonia con le istituzioni, che assumono un ruolo propositivo dei fenomeni turistici e dell'accoglienza, fondato sui principi della *Convenzione di Faro, Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società* (2005).

*Mariarita Signorini - Presidente Nazionale Italia Nostra
e Cecilia Pacini - Presidente Italia Nostra Toscana*

Saluto e ringrazio tutti i presenti, in particolar modo Patrizia Vezzosi la quale dal 2004 ha avviato e coordinato questo progetto con grande determinazione e ampiezza di visione. "Le Vie dei Medici" nasce dalla felice idea di costruire itinerari tematici riconducibili alla famiglia Medici, a partire dalla scala regionale. La sua qualità principale sta nell'aver saputo incentivare approfondimenti didattici multidisciplinari e scambi culturali in molte scuole toscane e nell'aver saputo intercettare, nel suo svolgersi, molte opportunità di sviluppo e incremento: dalle presentazioni al Salone Mondiale del Turismo UNESCO nel 2017, all'Anno Europeo del Patrimonio nel 2018, all'attuale Programma di Eventi "Le Vie dei Medici 2019" che celebra il V Centenario della nascita di Cosimo I de' Medici. La presenza a questo Convegno di Cerreto Guidi di tanti relatori provenienti da ambiti professionali diversi, dal mondo accademico e museale a quello delle amministrazioni locali e regionali, esplicita con chiarezza la forza aggregativa di questo progetto e la sua capacità di polarizzare, attorno a questo immenso patrimonio lasciato dalla famiglia Medici, interessi molteplici per valorizzarlo, incrementarlo e integrarlo con rinnovate progettualità e aperture nazionali e internazionali.

*Patrizia Di Mambro
Coordinatore Nazionale Settore Educazione al Patrimonio Culturale Italia Nostra*

Il Programma “Le Vie dei Medici” e la miriade di eventi collegati rappresentano per i Comuni toscani una validissima opportunità. La storia e la presenza della famiglia dei Medici permeano tutto il nostro territorio, sono una rete fatta di cultura e identità che non trova eguali e che va sostenuta e promossa. Per questo ANCI Toscana appoggia con convinzione questo progetto, che offre occasione di visibilità e di crescita per le amministrazioni coinvolte, nel segno di una storia viva e reale ancora oggi nella nostra vita e nella nostra quotidianità.

*Simone Gheri
Direttore ANCI Toscana
e Francesca Bonuccelli delegata ANCI Toscana*

Le Pro Loco, tramite UNPLI Toscana che le rappresenta, non potevano non aderire a questo importante progetto che riprende perfettamente molti degli aspetti che le caratterizzano. Le nostre associazioni turistiche, infatti, attive già dalla fine dell’Ottocento ed accreditate all’UNESCO per la salvaguardia del patrimonio immateriale, operano al fine di conservare e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali dei territori. Condizioni queste, che favoriscono lo sviluppo sociale, culturale e turistico delle località. Il Progetto “Le Vie dei Medici” rappresenta sicuramente un’importantissima risorsa che, grazie a collaborazioni ed esperienze, può certamente continuare a ridare slancio alle nostre spesso sottovalutate potenzialità.

*Mauro Giannarelli
Presidente UNPLI Toscana*

La cura del patrimonio culturale e la sua valorizzazione, affinché le generazioni future possano continuare a tutelare storia, tradizioni e identità culturale dei territori, questa è una delle finalità principali con cui FEISCT Federazione Europea Itinerari Storici Culturali e Turistici opera e sviluppa attività di sensibilizzazione e fruibilità dei beni culturali. La promozione di un turismo slow, che usufruisce di itinerari culturali e turistici, diventa strumento per una crescita partecipata e sostenibile di territori, attraverso tematiche di particolare pregio: ecco perché FEISCT collabora con entusiasmo alla promozione del Progetto “Vie dei Medici”.

*Sabrina Busato
Presidente FEISCT Federazione Europea Itinerari Storici Culturali Turistici*

LE VIE DEI MEDICI: RISULTATI E SVILUPPI

“In Toscana il marketing del territorio passa per LE VIE DEI MEDICI”

(Forbes forbes.it/2019/07/05/viaggio-in-toscana-10-itinerari-le-vie-dei-medici/)

di **Patrizia Vezzosi** Ideatrice e Responsabile del Progetto *Le Vie dei Medici* – Referente Italia Nostra Toscana

I Medici sono un’antica famiglia fiorentina, originaria del Mugello, che si è arricchita con il commercio e le attività bancarie e per tre secoli (XV-XVIII) ha governato Firenze e la Toscana. Nel XV secolo i Medici assunsero a Firenze un rilevante potere economico e politico all’interno della città-stato in regime repubblicano. Dal XVI al XVIII secolo, con l’autorità Ducale prima (1531) e Granducale poi (1569), governarono lo Stato fiorentino e la Toscana fino all’estinzione della dinastia (1737). L’impronta lasciata dai Medici in Toscana è immensa: oltre che fautori della creatività artistica ed infaticabili collezionisti, i Medici furono promotori di innumerevoli interventi territoriali il cui denominatore comune è la rappresentazione del potere mediceo. Con il Progetto “Le Vie dei Medici” è possibile scoprire questo immenso patrimonio. Il Progetto “Le Vie dei Medici” è infatti finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione di Itinerari Medicei. È stato avviato nel 2004 presso la Fondazione Conservatorio SS. Annunziata di Empoli attraverso scambi culturali fra Scuole. È stato premiato al Concorso Nazionale Ministero Pubblica Istruzione “Arte come Identità culturale” nel 2007 e segnalato *Best Practice* UNESCO nel 2015 dalla Commissione Nazionale per la Rete Scuole Associate UNESCO. Dal 2013 si è sviluppato presso l’Istituto Comprensivo di Vinci ed è recepito nella Proposta didattica del Mu.Me.Loc. Museo Memorie Locali di Cerreto Guidi a cui aderiscono Scuole da tutta la Toscana. Gli originali risultati raggiunti sono stati sintetizzati in 10 Itinerari Medicei tematici, esemplificativi e non esaustivi, (a cura di) Patrizia Vezzosi “Le Vie dei Medici”, Ed. Toscana Promozione Turistica 2017, pubblicato in italiano e inglese, cartaceo e on line (E-book scaricabile):

www.visittuscany.com/export/shared/visittuscany/documenti/le-vie-dei-medici-in-toscana.pdf

www.visittuscany.com/export/shared/visittuscany/documenti/the-ways-of-the-medici-in-tuscany.pdf

Partendo ‘dal basso’, da scambi culturali fra Scuole, il progetto ha coinvolto sempre più Istituzioni e Associazioni, in particolare ITALIA NOSTRA che condivide il progetto, nonché ANCI e UNPLI Toscana, FEISCT Federazione Europea Itinerari Storici, Culturali, Turistici, Toscana Promozione Turistica-Progetto Editoriale.

Nel 2019, V CENTENARIO DELLA NASCITA DI COSIMO I DE’ MEDICI (1519-1574) Primo Granduca di Toscana, il progetto ha dato vita ad un vasto programma di eventi a scala regionale, pubblicato dal Consiglio Regionale della Toscana, che dimostra efficacemente il valore aggiunto creato dalla Rete “Le Vie dei Medici”, tanto più rilevante in quanto condiviso dalla popolazione e dalle associazioni e istituzioni operanti sul territorio nei settori istruzione, cultura, turismo www.italianostra.org/wp-content/uploads/Calendario-Eventi-LE-VIE-DEI-MEDICI-2019-1.pdf (in APPENDICE la Documentazione degli Eventi LE VIE DEI MEDICI 2019).

Come ben evidenziato dal Bollettino Nazionale di ITALIA NOSTRA n.504/2019 pgg 24-26 www.italianostra.org/wp-content/uploads/3396-4-Italia-Nostra-Bollettino-504.pdf e dalla Rivista Internazionale FORBES forbes.it/2019/07/05/viaggio-in-toscana-10-itinerari-le-vie-dei-medici/, “Le Vie dei Medici” costituiscono un volano decisivo per uno sviluppo sostenibile in Toscana, ‘spalmando’ il turismo internazionale dai ‘maggiori’ attrattori concentrati a Firenze, capitale del Granducato, ai beni, centri, territori, musei ‘minori’ diffusi su tutto il territorio, ampliando fortemente l’offerta turistica esperienziale e favorendo, al contempo, una migliore comprensione del patrimonio culturale, cogliendone le relazioni territoriali transcalari. Parafrasando Gary Gereffi, Direttore del Global Value Chains Center alla Duke University, “Le Vie dei Medici” evidenziano quindi una definizione innovativa per *i beni culturali* quali *catene globali di valore* nonché *nuove geografie per uno sviluppo*

economico con la specifica caratteristica dell'inamovibilità, che corrisponde alla specifica identità-unicità territoriale. In perfetta sintonia con la *Convenzione di Faro* e l'*Agenda 2030*, il Progetto "Le Vie dei Medici" è riassumibile in tre parole: *Universalità, Partecipazione, Integrazione*. Il prossimo obiettivo è sviluppare "Le Vie dei Medici" a scala nazionale e internazionale travalicando trasversalmente i 28 Ambiti Turistici Regionali.

Documentazione degli originali Risultati del Progetto curato da Patrizia Vezzosi:

LE VIE DEI MEDICI *Le Formidabili Fortezze Medicee* – Atti del Convegno di Grosseto 1/12/2019 Innocenti Editore

Programma/Calendario RETE LE VIE DEI MEDICI 2019, V Centenario nascita Cosimo I de' Medici, Pubblicato dal Consiglio Regionale della Toscana

www.italianostra.org/wp-content/uploads/Calendario-Eventi-LE-VIE-DEI-MEDICI-2019-1.pdf
LE VIE DEI MEDICI Ed. *Toscana Promozione Turistica* 2017 (italiano e inglese)

www.visittuscany.com/export/shared/visittuscany/documenti/le-vie-dei-medici-in-toscana.pdf

www.visittuscany.com/export/shared/visittuscany/documenti/the-ways-of-the-medici-in-tuscany.pdf

"Itinerari medicei in Toscana: La grande bonifica medicea del Lago-Padule di Fucecchio" Photochrome Empoli 2015 con contenuti didattici digitali

I Medici e La Musica "Lieta vivo et contenta" - La Canzone di Isabella de' Medici Photochrome Empoli 2015 con contenuti didattici digitali

"I Medici: ritratti, ville e altri itinerari medicei in Toscana" (Progetto Scuola Associata UNESCO - Italia) Photochrome Empoli 2013 con contenuti didattici digitali

"La vera storia di Francesco Ferroni" *Illustrate empolesse* Ed. Alinea 2011

Arte e Territorio. Il territorio come libro di testo "I Medici e il Lago di Fucecchio" Ed. Dell'Erba 2009

Uffizi e Territorio. Andata e Ritorno. "Ti presento la famiglia Medici". I Ritratti medicei della Serie Aulica agli Uffizi Ed. Alinea 2009 con contenuti didattici digitali

Progetto Arte e Territorio. Il territorio come libro di testo "È lui il più bello. Ritratti medicei nella Villa-Museo di Cerreto Guidi" Ed. Alinea 2007 con contenuti didattici digitali

Progetto Arte e Territorio. Il territorio come libro di testo "La Villa Medicea di Cerreto Guidi" Ed. Dell'Erba 2005 con contenuti didattici digitali

Il Progetto LE VIE DEI MEDICI è stato recentemente presentato a:

Grosseto Convegno *"Le Vie dei Medici Le Formidabili fortezze medicee"* 1/12/2019

Vedi intervista con l'On. Silvia Costa già Presidente Commissione Cultura del Parlamento Europeo www.facebook.com/maremmaindiretta/videos/2842126482484388/

Cerreto Guidi (FI) *Presentazione del Progetto-Programma LE VIE DEI MEDICI* 30/3/2019 e 6/7/2019

Vaglia, Parco Mediceo di Pratolino *Presentazione del Progetto-Programma LE VIE DEI MEDICI* con il patrocinio della Città Metropolitana di Firenze 4/5/2019

Roma ITALIA NOSTRA EDU *Corso Formazione Nazionale per Docenti 2018-2019*, 23/3/2019

Lucca *"MeetLuccaTourism - Meeting Itinerari Culturali e Destinazioni d'Eccellenza"* FEISCT 1/3/2019 www.italianostra.org/wp-content/uploads/PROGRAMMA-MEET-LUCCA-aggiornato-19.2-1.pdf

Firenze *"Tourisma - Salone Archeologia e Turismo Culturale"* 23/2/2019

Montepulciano (SI) Seminario di Studi *"Strumenti per l'ideazione di itinerari turistici innovativi e sostenibili"* 8/2/2019

Volterra (PI) *"FESTA DELLA TOSCANA 2018 Dai Medici ai Lorena: il Granducato di Toscana, faro di civiltà per l'Europa - La Toscana dei Medici"* FEISCT 1/2/2019

Pisa *INTERNET FESTIVAL 2018* *Forme del Futuro#Intelligenza* (Attività Educative T-TOUR) 12/10/2018 Corso per scuole e docenti riconosciuto dal MIUR

Lucca Workshop *ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE 2018*, 5/10/2018 Lu.Be.C. www.lubec.it/eventi/presentazione-dei-risultati-dell'anno-europeo-del-patrimonio

Selezionato dal Coordinamento Nazionale dell'Anno europeo fra i progetti toscani rientranti nell'Agenda italiana degli Eventi in quanto *"ben esemplifica alcuni dei concetti cardine dell'Anno europeo, quali l'inclusione, l'accessibilità e la sostenibilità"* annoeuropeo2018.beniculturali.it/eventi/le-vie-dei-medici/

Milano presente alla BIT Borsa Internazionale Turismo 2018

Roma VILLA MEDICI, Sede *Accademia di Francia* 9/11/2017 www.villamedici.it/giovedì-dei-piu-giovani/

Siena *WTE Salone Mondiale Turismo UNESCO 23/9/2017* www.wtevent.it/pdf/WTU-Programma-2017.pdf

Vedi anche:

www.italianostra.org/progetto-didattico-le-vie-dei-medici/

www.indire.it/2018/04/20/progetto-didattico-i-medici-ritratti-ville-e-altri-itinerari-medicei-in-toscana/

www.forumpachallenge.it/iniziativa/forum-pa-2018-premio-pa-sostenibile-100-progetti-raggiungere-gli-obiettivi-dell'agenda
www.firenzeturismo.it/it/news-eventi/3481-le-vie-dei-medici.html

forbes.it/2019/07/05/viaggio-in-toscana-10-itinerari-le-vie-dei-medici/
www.italianostra.org/wp-content/uploads/3396-4-Italia-Nostra-Bollettino-504.pdf

LE VIE DEI MEDICI: APPROFONDIMENTI

Cosimo I, fondatore dello Stato Regionale e autore di innovative politiche territoriali

di **Leonardo Rombai** *Università di Firenze*

Lo Stato di Cosimo

Tra gli anni '40 e '70, soprattutto con la vittoriosa Guerra di Siena di metà '500, Cosimo crea lo Stato regionale fortemente centralizzato, con i poteri concentrati nelle sue mani: allo Stato Fiorentino unisce lo Stato Senese (governati autonomamente), con l'enclave elbana di Portoferraio (dove fonda l'omonima città fortificata), il marchesato di Castiglione della Pescaia e dell'isola del Giglio, alcuni feudi e comuni della Lunigiana. Restano fuori dal Granducato la repubblica di Lucca, il principato Cybo di Massa Carrara, i domini estensi della Garfagnana, una vasta parte della Lunigiana (feudi Malaspina, domini genovesi e spagnoli), i nuovi Presidii spagnoli dell'Orbetellano, lo stato Appiano di Piombino, il marchesato Sforza di Santa Fiora e la contea Orsini di Pitigliano-Sorano. Il perimetro dello stato mediceo era un rompicapo geografico. Le frontiere non coincidevano con quelle geografiche-naturali (le orodrografiche). A Nord-Ovest Firenze non era riuscita a portare il confine al crinale degli Appennini; a Nord-Est il dominio fiorentino aveva scavalcato lo spartiacque, con l'acquisto della Romagna sino a Castrocaro, e più ad est con Badia Tedalda e Sestino si era incuneato nelle Marche. A Firenze, inoltre, appartenevano varie enclaves in territori altrui, per controllare importanti strade: Pietrasan-



ta nella Versilia sull'Aurelia; Fivizzano e più terre e castelli nella Lunigiana; Barga a metà Garfagnana; Portoferraio nell'Elba; Appiano, chiave strategica del Tirreno. Il Granducato divenne uno stato moderno articolato in province giudiziarie ma comprendente anche strutture feudali, piccole signorie di casate nobiliari, vescovi e abati. Altri feudi furono istituiti dal granduca (come anche dai suoi figli), con titolari che appartenevano all'aristocrazia legata ai Medici (Cetona, Magliano, Sassetta, Roccalbegna, Caldana, Elmo al Vivo e Monte San Savino).

L'opera territorialista

Scrivono Giorgio Spini che la politica di Cosimo, in fatto di architettura ed opere pubbliche, ha lasciato un'orma di

eccezionale vastità in Toscana. Considerando anche i suoi figli Francesco (1574-87) e Ferdinando (1587-1609), si sostiene che i primi tre granduchi hanno plasmato il volto del loro principato. E ciò, grazie alla creazione di una monarchia assoluta, con anticipo di quasi cento anni su Re Sole.

La politica urbanistica

Furono costruite, su razionali piani urbanistici, tre città fortificate: Portoferraio (1548) nell'Elba; il grande porto Tirrenico di Livorno (1571), progettato da Cosimo (e da Bernardo Buontalenti) e realizzato dai figli, con allacciamento a Pisa mediante il Fosso dei Navicelli (avviato nel 1543), la costruzione della Dogana e l'elezione a porto franco (1548); e Terra del Sole (1564) nella Romagna. Quarta fondazione, di più modeste proporzioni, fu Sasso di Simone (1566) alla frontiera col ducato di Urbino: una fortezza e un abitato, oggi diruto, sorto, come sede di vicariato, sulla cima dell'omonima montagna di ben 1204 metri.

L'architettura

L'età di Cosimo (e dei suoi figli) ha inciso sul volto architettonico dei tanti centri medievali, a partire dalla capitale - Uffizi e Corridoio Vasariano, loggia di Mercato Nuovo e del Pesce in Mercato Vecchio, ponte di Santa Trinita, i due palazzi e regge di Palazzo Vecchio e Palazzo Pitti col suo giardino, il ghetto

per gli ebrei. Tutte le città furono arricchite di palazzi di nobili e notabili, talora di edifici religiosi e opere pubbliche come le logge di mercato.



L'opera fortificatoria

Prodotto caratteristico del principato mediceo è l'architettura militare, dai modelli innovativi come la 'fortificazione alla moderna' (nuova tecnica delle fortificazioni a bastioni), per resistere alle artiglierie, con la città-fortezza a pianta razionale e baluardi. Nessun altro stato italiano riuscì a munire il proprio territorio di un apparato fortificatorio così razionale e imponente come quello dei Medici e dei loro architetti ingegneri militari (Giovanni Camerini, Giovanni Battista Bellucci il Sanmarino, Baldassarre e Marino Lanci, Simone Genga, Bernardo Buontalenti, Francesco Laparelli, Gabrio Serbelloni, Bernardo Puccini, Giovanni Caccini e altri ancora). E ciò, per sbarrare ogni via d'accesso al Granducato e porre un freno a sommosse e ribellioni delle città soggette al granduca. Così a Firenze, con la cerchia muraria irrobustita da sei baluardi, a Pisa, Pistoia, Arezzo, Prato, Empoli, Pietrasanta, Piombino, Cortona, Montepulciano, Sansepolcro,

Volterra, Fivizzano e Capriogliola, Barga e Montecarlo, San Casciano Val di Pesa e San Gimignano, persino San Piero a Sieve con la fortezza di San Martino nel Mugello che sovrasta l'abitato, e poi Castrocara e Lucignano, Radicofani, Montalcino, Siena e Grosseto. A seguire il sistema di minori fortificazioni (come Antignano) e di torri di avvistamento, dalla Versilia alla Maremma, a guardia della frontiera marittima del Tirreno, minacciata da Turchi e Barbareschi.

Bonifiche e colonizzazioni agricole. Le estese zone umide e la loro acquisizione da parte di Cosimo ed Eleonora di Toledo e dei loro figli.

La Toscana medicea era in parte (nelle pianure interne e costiere) coperta da stagni malarici e terre acquitrinose, riscattabili dalle acque a prezzo di lunghi e costosi lavori. In questi territori paludosi – grazie alla bonifica, resa possibile dall'impiego di carcerati, militari e popolazione locale "comandata" – si allargò il patrimonio dei Medici, organizzato in fattorie, tenute e poderi. Il processo si collega allo sviluppo dell'architettura, con le tante ville costruite ex novo, come quelle di Cerreto Guidi e di Seravezza nelle Apuane, dove Cosimo valorizzò il marmo dell'Altissimo e di Seravezza, aprendovi anche miniere di piombo argentifero e impianti siderurgici.

Economie acquatiche

Varie zone umide non vennero bonificate da Cosimo I per l'importanza della pesca a Castiglione della Pescaia, Campiglia (o Rimigliano), Fucecchio, Bientina, Versilia di Pietrasanta, parte della Valdichiana: importanza che spiega perché, nel 1549-50, Cosimo fece costruire – sull'emissario Usciana del pa-

dule di Fucecchio – il callone di Ponte a Cappiano. La pesca in padule aveva valore particolare perché il mare era infestato dai Turchi. Non a caso, Cosimo fece costruire da Vasari la deliziosa Loggia del Pesce nel Mercato Vecchio di Firenze.

La sistemazione dell'Arno

Anche l'Arno, fino ad allora divagante e diviso in due o più braccia, venne gradualmente raddrizzato e canalizzato sia per fini idroviali e sia per il recupero agricolo di migliaia di ettari di terreni, con fondazione di fattorie granducali lungo il suo corso (a Montevarchi-San Giovanni, Cascine di Firenze, Empoli, Vicopisano-Bientina, Coltano, San Rossore e Arno Vecchio). Furono scavati canali naviganti per il lago di Bientina (Serezza Nuova), per il Serchio e Lucca (Canale di Ripafratta) e per Livorno (Canale dei Navicelli).

La promozione dell'industria estrattiva-mineraria e siderurgica

Fin dagli anni '40 Cosimo sviluppò l'industria marmifera delle Apuane e quelle mineraria (Pietrasantino, Montecatini Val di Cecina, Campiglia Marittima, Massa Marittima) e siderurgica, intese come monopoli statali. L'industria mineraria (piombo argentifero, rame e allume) alla lunga non ebbe grande riuscita, al contrario dell'industria del ferro che lavorava il minerale dell'Elba. Nel 1543 nacque la Magona che, in pochi decenni, costruì ex novo o ammodernò numerosi opifici siderurgici (forni, ferriere e distendini) nella Montagna Pistoiese e lungo il litorale: Apuane di Pietrasanta, Cecina, Caldana di Campiglia e Valpiana di Massa Marittima, arrivando anche a gestire gli opifici Appiano di Follonica e Cornia.

Cosimo I de' Medici e l'architettura fortificata "alla moderna": un prototipo esportato in Europa

di **Domenico Taddei** *Università di Pisa*

membro del Consiglio Scientifico Istituto Italiano dei Castelli

Cosimo I de' Medici, per ragioni di politica interna e internazionale e di adeguamento a trattati (a Bologna nel 1532) firmati dal Papa Clemente VII e dall'Imperatore spagnolo Carlo V, diede vita ad un vasto programma di fortificazione dello Stato che aumentò ulteriormente con la conquista della Repubblica senese. Tale programma venne completato dal figlio Ferdinando I (terzo Granduca) con la costruzione della "città ideale" di Livorno e quella del forte del Belvedere a Firenze sopra Boboli a confine con il palazzo Granducale (Pitti). Le fortificazioni furono progettate e costruite secondo quelli che erano i canoni già indicati nella fortezza Alessandra (da "basso" di Firenze – 1534-1537) opera prima di Antonio da Sangallo il Giovane e da Nanni Ungaro. La particolarità e la novità delle fortificazioni "alla moderna" era innanzi tutto quella di abbassare l'altezza delle cortine di perimetro delle città e di inserire nelle gole del puntone (bastione) le artiglierie (cannoni) a cielo aperto in modo da eliminare totalmente il problema dei fumi di volata delle stesse che tanti problemi avevano creato nelle fortificazioni quattrocentesche (fortificazioni di "transizione"). Altre caratteristiche di queste fortificazioni della seconda metà del '500 erano quelle di adattarsi al territorio seguendo la morfologia del terreno, ad esempio con la fortezza di San Martino in Val di Sieve, Portoferraio (Cosmopoli) o la stessa città di Livorno con il siste-

ma bastionato circondato da canali e dal mare. Un'altra caratteristica di queste architetture fortificate "alla moderna" era quella di adoperare nella costruzione delle cortine e dei vari manufatti, quasi unicamente il mattone, ma anche una grande quantità di terra per fare grandiosi terrapieni con opere dalle più svariate e funzionali forme: scarpate inclinate, muri e contromuri, scarpe e controscarpe, rivellini, tenaglie, cappelli del prete, frecce, etc. in modo da allontanare dalle cortine della città il posizionamento delle artiglierie da parte dell'esercito assediante. Questo sistema, codificato e applicato anche da numerosi trattati che proprio in questa epoca vengono scritti e divulgati, verrà conosciuto come scuola di architettura fortificata italiana e influenzerà quella che poi verrà chiamata scuola di fortificazione spagnola, francese, inglese e olandese, ognuna con caratteristiche proprie in funzione del territorio su cui viene costruita. In tutta Europa questi manufatti non verranno più progettati e costruiti solo da grandi architettori, quali Antonio da Sangallo il giovane, Bernardo Buontalenti, Francesco Camerini, Nanni Urago, Gerolamo Genga, G. B. Belluzzi, ma da una nuova figura di "artista" l'Ingegnere Militare (Genio Militare) spesso coincidente con il comandante dell'esercito. Un esempio su tutti è

il maresciallo francese Sebastian Vauuban de la Preste al servizio di Luigi XIV. Fra le fortificazioni volute da Cosimo I sono la fortezza di Santa Barbara a Siena, la fortezza di Arezzo, il perimetro e il cassero fortificato di Grosseto, la straordinaria città ideale di Livorno, la cittadella di Cortona, le fortificazioni "bastionate a catena" su vari spalti intorno alla città-porto di Portoferraio (Cosmopoli) all'Isola d'Elba, la tenaglia di Lucignano, la fortezza città-ideale di Terra del Sole nella Romagna Fiorentina, la fortezza di San Piero a Sieve nel Mugello. Dopo quarant'anni dalla costruzione di queste architetture si è sviluppata, si tratta di un esempio fra i tanti, la "fortificazione alla moderna" di "scuola olandese" come nella città di Bourtange e di Naarden totalmente circondate da canali e dall'acqua con bastioni, rivellini, tenaglie che allontanano le artiglierie dalla muratura di perimetro della città.



I MEDICI E LE SCIENZE

Le Vie dei Medici e Leonardo

di Sara Tagliagambara *Fondazione Rossana e Carlo Pedretti*

Ll 2019 è stato un anno ricco di celebrazioni volte a commemorare sia i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci sia quelli dalla nascita di Cosimo I de' Medici, due personaggi importanti con cui celebrare, attraverso la loro fama e le loro gesta, anche il nostro territorio. Il 1519 segnò pertanto uno spartiacque tra la morte dell'artista fiorentino e la nascita del futuro duca sotto le cui mire prendeva forma il Granducato di Toscana. Niente altro c'è da aggiungere su Leonardo, l'artista per eccellenza, celebrato come pittore, scienziato, ingegnere, anatomista, inventore e genio universale conosciuto in tutto il mondo. E neppure su Cosimo I, novello Orfeo e patrono di tutte quelle arti che, secondo il grande esempio di Lorenzo il Magnifico, riuscì a piegare ai suoi voleri allineandole alla 'ut rethorica pictura' e alla tecnica del persuadere, definita da Aristotele rampolla del-

la politica, e declinandole in un programma visivo scenografico che avrebbe celebrato lo stato di libertà, prosperità e bellezza di quello che in realtà era un regime assolutistico. Con queste premesse è anche possibile rintracciare il dipanarsi di un sottile filo rosso che lega tra loro in maniera evidente le due personalità. È indiscussa la grande influenza esercitata da Leonardo sull'arte non soltanto a Firenze ma anche in tutta Europa ma, a ben vedere, almeno due episodi valgono la pena di essere ricordati: l'elaborazione del concetto di giardino in Leonardo e la scelta iconografica per un favoloso dio irato su commissione di Cosimo. La nascita del concetto di giardino era presente a Firenze già prima dei grandi cantieri cinquecenteschi di Villa di Castello, di Boboli e di Pratolino. Leonardo fu una figura chiave per la loro trasformazione poiché, depositario di una cultura poliedrica votata all'unione indissolubile tra arte e scienza, progettò giardini "all'italiana" dotati di sorprendenti congegni idraulici e coreografiche fontane per i suoi committenti francesi Luigi XII, Charles d'Amboise e Francesco I. Muovendosi sempre tra innovazione e tradizione, egli ideò congegni idraulici e fontane in connessione con la circolazione di idee e delle correnti filosofiche del tempo: nei suoi progetti il giardino diventa per la prima volta un *locus amoenus*. Si assiste poi in pie-



no Cinquecento a una irradiazione dei modelli fiorentini sviluppati nei punti nevralgici del potere non solo a Firenze ma anche in Europa: sono questi i luoghi nei quali si consacrano le idee di Leonardo quale innovatore, ma anche mediatore degli insegnamenti dei testi antichi e della più alta tecnologia raggiunta dai suoi contemporanei. Non sarà un caso che Cosimo I commissioni nel 1565 allo scultore michelangiolesco Stoldo Lorenzi un capofontana bronzeo che raffigura un Nettuno *irato* per il giardino di Boboli che, insieme a quello *pacificatore* del Giambologna, doveva alludere al suo modo di governare in stretta aderenza al *Principe* del Machiavelli. Questo straordinario Nettuno era un *unicum* nel suo genere e fu esemplato sul perduto cartone del *Quos Ego* di Leonardo, visto dal Lorenzi proprio a Pisa, dove si trovava dal 1557 al servizio di Luca Martini, nella residenza di Niccolò Gaddi, così come attesta Vincente Carducho nei suoi *Dialogos de la pintura* pubblicati a Madrid nel 1634.



I MEDICI E LA MUSICA

Il Mecenatismo Musicale Mediceo

di **Samuele Lastrucci**

Direttore d'Orchestra, promotore del Museo de' Medici Palazzo Sforza Almeni Firenze

Nella primavera del 1688, all'arrivo a Firenze del celebre cembalario **Bartolomeo Cristofori**, il **Gran Principe Ferdinando de' Medici** vantava una collezione di strumenti musicali di circa 150 pezzi. Tra questi, 50 clavicembali, 2 clavicordi, 2 organi, diverse spinette e un quintetto di Stradivari. Nella collezione, che nel giro di una decina di anni avrebbe ospitato anche il primo esemplare di pianoforte della storia, non mancavano strumenti antichi con già un secolo di attività alle spalle (come nel caso dei cembali di Domenico da Pesaro, Antonio Baffo e Giovanni Celestini) testimoni diretti della prima - e rivoluzionaria - stagione del mecenatismo granducale mediceo. In verità, l'intera storia della dinastia, a cominciare dall'arrivo dei Medici nella Città del Giglio, si intreccia con la storia della musica, collezionando importanti primati di generazione in generazione. Il 25 marzo 1436, giorno del capodanno fiorentino, il papa Eugenio IV consacra solennemente la cattedrale fiorentina dopo 140 anni dall'inizio dei lavori. In quel giorno l'antifona propria della dedicazione delle chiese *Terribilis est locus iste* diviene l'ossatura portante, il *cantus firmus*, sul quale **Guillame Dufay**, musico franco-fiammingo, il più influente compositore della metà del XV secolo naturalmente al servizio di **Cosimo il Vecchio**, costruisce il celebre mottetto *Nuper rosarum flores*. Il mottetto celebrativo che inaugura di fatto il rinascimento



fiorentino in musica è un crogiuolo di simbolismi numerici nascosti nel contrappunto delle voci, con consapevoli rimandi ai rapporti modulari dell'architettura della cattedrale (6:4:2:3) e alla numerologia biblica. Una cabala tanto ben congeniata da apparir come se "il suono e il canto del paradiso fossero scesi dal cielo sulla terra" per dirla con le parole dell'umanista e spettatore Giannozzo Manetti. Un paio di generazioni più tardi il **Magnifico** scelse come precettore di musica per il figlio Giovanni, futuro papa Leone X, un altro famosissimo compositore del panorama internazionale, **Heinrich Isaac**, per i fiorentini "Isacco il Tedesco". Il compositore, pur essendo conteso dall'Imperatore Massimiliano I, amava Firenze e le fiorentine e fu sempre fedelissimo al Medici al quale dedicò brani tra i più si-

gnificativi di tutta la polifonia fiamminga e motti celebrativi come la divertente ma efficacissima canzone *Palle, palle*. Alla morte di Lorenzo, sopraggiunta nel 1492, Isaac non mancò di immortalare il lugubre e accorato sentimento nel solenne *Lamento per la morte del Magnifico*.

Il compositore francese **Philippe Verdelot** è a Firenze nel 1526 per un nuovo allestimento de' *La Mandragola* di Machiavelli.

Come il noto scrittore, del quale era sinceramente amico, Verdelot tradì durante la sua vita una certa simpatia per la Repubblica, preoccupandosi però di non dichiararsi mai nemico dei Medici, anzi, è proprio nella messa in scena del '26 che per celebrare papa **Clemente VII** da il meglio di se e inventa il madrigale. Questa nuova e fortunatissima



forma musicale sarà protagonista della scena musicale internazionale per almeno cent'anni. Prima di perdere la vita nell'assedio di Firenze, il compositore trovò anche il tempo di dimostrarsi un convinto estimatore del "martire" Savonarola, musicando alcuni suoi testi come nel caso del *In te domine speravi* ultimo salmo scritto dal domenicano poco prima di salire sul rogo. Con l'ascesa del *Ramo Popolano* della dinastia e la nascita del granducato Firenze cambia volto, per mano di Giorgio Vasari, in funzione delle nuove necessità propagandistico-celebrative di **Cosimo I**. La Cappella Musicale del duca accoglie l'arrivo di Eleonora di Toledo con sontuosi cori (di voci e strumenti) su musiche del compositore di corte **Francesco Corteccia**. L'incoronazione granducale è festeggiata a Firenze con la musica del francescano **Costanzo Porta**, il *cantus firmus* della sua messa a 3 cori inneggia "Protege Cosmum Ducem principemque Franciscum". L'ambizione del primo granduca porterà persino il mantovano **Alessandro Striggio** a comporre una messa per l'insuperato numero di 40 e 60 voci. Il mastodontico lavoro sarà poi oggetto di un accurato piano propagandistico studiato da Cosimo: una copia della sud-

detta messa sarà inviata ad ogni sovrano d'Europa tramite una vera e propria missione diplomatica che impegnerà a lungo lo Striggio. Erede di tanto mecenatismo musicale sarà la prediletta figliuola di Cosimo, **Isabella**. Declinando l'interesse per il gigantismo musicale del padre ad una dimensione decisamente più intima, Isabella ama allietare le sue giornate cantando e scrivendo madrigali. La bella principessa è il primo caso di compositrice in Casa Medici. Oggigiorno è sopraggiunto a noi un solo madrigale scritto dalla Medici ma il primato ancora più interessante che riguarda Isabella è il *patronage* femminile nei confronti della talentuosa compositrice **Maddalena Casulana** di nome e di fatto. Questa "Artemisia della musica" sarà la prima donna a dare alle stampe le proprie composizioni. Siamo nel 1568, la prefazione è un capolavoro del femminismo *ante litteram* e la dedica è, ovviamente, a Isabella de' Medici. Il salotto fiorentino di **Giovanni de' Bardi** conte di Vernio è, sul finire degli anni '80 del '500, il laboratorio di **Vincenzo Galilei** e dei suoi amici intellettuali. Differentemente dal figlio Galileo, questi non si occupa di stelle ma di note, è liutista ed il suo "dialogo" si chiama *Dialogo della musi-*

ca antica et della moderna. Il Galilei, proprio come il figlio, predilige la sperimentazione alla speculazione e insieme ai compositori-cantanti **Jacopo Peri**, **Giulio Caccini** e il nobile **Jacopo Corsi** sancisce il trionfo della monodia accompagnata sul contrappunto. Pian piano, tra un matrimonio mediceo e un altro, nasce l'Opera (e il basso continuo). **Maria de' Medici** il 6 ottobre 1600 sarà la prima a poter godere di questa "nuova musica" durante i festeggiamenti del suo matrimonio (per procura) con Enrico IV re di Francia. I granduchi si susseguono e il neonato melodramma viaggia - pur rimanendo quasi sempre legato al tema originale di Orfeo e Euridice - prima a Mantova poi a Roma, a Venezia e raggiunge Parigi. Sotto la reggenza femminile delle granduchesse **Cristina di Lorena** e **Maria Maddalena d'Austria** è doveroso segnalare un altro "primato rosa" della storia del mecenatismo musicale mediceo. **Francesca Caccini** figlia del romano Giulio membro di spicco della Camerata de' Bardi, non è solo una donna bellissima e una cantante virtuosa ma anche una compositrice di tutto rispetto. Nel 1625 "Cecchina" pubblica il primo melodramma scritto da donna nella storia della musica: *La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina*. L'opera fu trionfalmente eseguita per desiderio di Maria Maddalena d'Austria alla sua Villa di Poggio Imperiale con sfarzose scenografie barocche di Giulio Parigi. Nel 1644 sotto il granducato di **Ferdinando II**, una delle più celebri compositrici di sempre, la veneziana **Barbara Strozzi**, dedica il suo primo libro di madrigali alla piissima granduchessa **Vittoria della Rovere**. Due anni più tardi, da Borgo Ognissanti, il figlio appena quattordicenne di

un mugnaio viene assunto al servizio de' *La Grande Mademoiselle* Anna Maria Luisa d'Orléans. Trasferito in Francia e naturalizzato definitivamente nel 1661 **Giovanni Battista Lulli**, ora Lully, diventerà il sovrano assoluto della musica francese definendo lo stile musicale d'oltralpe per i secoli a venire. **Ferdinando II** guarda a Versailles adottandone l'estetica e i modi, culmine della sua politica estera sarà il matrimonio del figlio **Cosimo** con la cugina del Re Sole (nonché sorellastra de' *La Grande Mademoiselle*) **Margherita d'Orléans**. Per festeggiare degnamente le reali nozze furono ultimati i lavori del Teatro della Pergola ove si rappresentò nel 1661 *l'Ercole in Tebe* di **Jacopo Melani** con la partecipazione del famoso castrato **Giovanni Francesco Grossi** detto Siface. Jacopo Melani era un compositore di origini pistoiesi che condivideva un successo internazionale con altri due dei suoi sette fratelli. Tra questi, **Atto**, castrato, fu il più celebre, raggiunse il successo grazie al patronato di **Mattias de' Medici**. Giunto in Francia divenne anche diplomatico, poi spia medicea al conclave che elesse papa Rospigliosi e infine fu nominato Abate per privilegio di Luigi XIV. Per il primo decennio del '700 Firenze tornò ad essere la capitale del melodramma. La culla di questo rinnovato fervore musicale era una maestosa sala da concerto costruita all'interno della Villa delle meraviglie di Pratolino da Antonio Ferri e Galli Bibiena. Il *deus ex machina* dell'intera operazione era *l'Orfeo dei principi*, il **Gran Principe Ferdinando** - erede dell'ancora regnante **Cosimo III** - colto musicista, esteta e mecenate di mezz'età, sifilitico e in (vana) attesa di salire al trono. Prima che le cure per il "mal francese" propinategli dagli ar-

chiatri di corte lo uccidessero definitivamente, il gran principe riuscì a portare a Firenze i più grandi compositori del tempo. Per il suo teatro e la sua cappella scrissero **Alessandro Scarlatti**, **Giacomo Antonio Perti**, **Bernardo Pasquini**. Nel 1711, appena due anni prima che il gran principe morisse per il troppo "argento vivo" ingerito (perché tristemente ritenuto terapeutico), persino **Antonio Vivaldi** gli dedicò i 12 concerti dell'*Estro Armonico*, un'opera destinata a cambiare la storia della musica e a consacrare per sempre il 'Prete Rosso' nell'Olimpo della Musica. Ferdinando riuscì appena in tempo a conoscere anche il genio di **Georg Friedrich Händel**, che a Firenze - invitato dal fratello **Gian Gastone** dopo un incontro ad Amburgo - allestì la sua prima opera italiana, il *Rodrigo*, nel Teatro del Cocomero. Chiudere per sempre il sipario sulla gloriosa dinastia de' Medici è la grave incombenza di **Anna Maria Luisa**, terzogenita di Cosimo III e ultima discendente, senza eredi, *ça va sans dire*, del casato. Salita al trono elettorale del Palatinato sposando **Giovanni Guglielmo di Wittelsbach-Neuburg**, Anna Maria Luisa si trasferisce nel 1691 alla corte di Düsseldorf. I novelli sposi si amano così come amano pure l'arte e la musica. Il mito vivente di **Arcangelo Corelli** dedica all'Elettore la sua più celebre opera, i *Concerti Grossi op. VI*, questi lo ricompensa nominandolo Marchese di Ladenburg alla fine dell'anno 1713. Purtroppo Corelli era scomparso pochi mesi prima. Il cerimoniale della nuova corte della Medici è scandito dalla musica dell'erudito, famoso operista, vescovo e diplomatico **Agostino Steffani** che è, dal 1703, consigliere dell'Elettore. Nel frattempo a Firenze è nato un nuovo virtuoso, il

permalosissimo **Francesco Maria Veracini**, che nel 1715 raggiunge non a caso Düsseldorf e all'Elettore fa dono del suo oratorio *Mosè al Mar Rosso*. Giunto poi a Dresda, il violinista fiorentino si scontra con Pisendel e inorgogliato all'estremo si butta da una finestra rompendosi però soltanto una gamba, morendo di morte naturale a Pisa tanti anni dopo. L'ottimo musicista **Fortunato Chelleri** - poco fortunato invero e oggi del tutto dimenticato - è invece l'ultimo compositore dei coniugi elettori e maestro di cappella di Anna Maria Luisa durante la sua vedovanza. Assunto il patronato del convento delle Montalve di Villa la Quiete e ivi stabilitasi, dopo aver compiuto il "magnifico gesto" del Patto di Famiglia (1737), l'ultima Medici sarà accompagnata solo dal salmodiante canto dell'ufficio liturgico quotidiano, fino alla fine dei suoi giorni.



La Canzone di Isabella de' Medici "Lieta vivo et contenta" eseguita da XU HUI Soprano e Mirco Dimitrio con Liuto (Associazione Muzika - MMI Toscana), Villa Medicea di Cerreto Guidi, 6 luglio 2019.

I MEDICI E LA MODA

La produzione tessile e le foggie delle vesti alla corte di Cosimo I

di Daniela Degl'Innocenti

Responsabile Scientifico del Museo del Tessuto di Prato

Il ritratto di Cosimo I, dipinto intorno al 1560 dal pittore di corte Alessandro Allori, corrisponde all'indole e all'etica di questo importante personaggio della storia di Firenze. La modestia, la fedeltà alla tradizione, la vicinanza al suo popolo sono le cifre che improntano le scelte del suo guardaroba e del suo stile. Sollecitato da Papa Clemente VII a vestirsi con il "luccho", una delle vesti più autorevoli per il



suo ruolo politico, Cosimo infastidito riprende a indossare "cappa e spada", avvicinandosi così alla modalità dei cittadini ordinari. Fino ai primi anni Sessanta del Cinquecento, momento in cui abbandona la vita politica, il suo modo di vestire è concepito in funzione che "ha grandemente a cuore la salute, e il ben essere de' suoi popoli". Il nero, il bigio, il tanè, con qualche eccezione per il paonazzo, restano i colori principali del suo abbigliamento evitando il lusso ostentato e optando per la "gravitas".

Nel ritratto Cosimo indossa una "veste alla francese" di ermisino, un taffetas leggero di colore paonazzo, forse identificabile con quella del 1553 registrata nel suo guardaroba. Si tratta di una sopravveste lunga al ginocchio, con maniche ampie, corte e una ricca decorazione eseguita con ricami in oro in coordinato con il capo di sotto. La sopravveste, generalmente indossata per occasioni formali, è foderata di pregiato zibellino marrone.

Sotto la "veste alla francese" Cosimo indossa un giubbone, un capo imbottito che copre il busto, con maniche e apertura centrale ricamata in oro con una finta allacciatura di bottoni dorati e asole. L'apertura al collo lascia in vista la camicia che fuoriesce anche dalle maniche del giubbone. Ricamata in filato di seta nero, la camicia presenta un colletto a punta come indicato dalle tendenze della moda spagnola, conosciuta a corte grazie ad Eleonora di Toledo sposa amatissima di Cosimo.

Tra la veste e il giubbone, al centro del petto, si intravede una collana fatta di un cordino di seta nera alla quale è appeso un pendente che rappresenta "Il Toson d'oro".

L'acconciatura maschile di questo periodo prevede i capelli corti e la barba, elementi che accentuano l'immagine dell'uomo-condottiero.

LE VIE DEI MEDICI E L'INNOVAZIONE DIDATTICA

Sperimentazioni olografiche

di Francesco Lavanga, Gabriele Capasso con Maria Rita Mancaniello docente di psicopedagogia UNIFI



sulle trasformazioni in atto nel modo di relazionarsi degli esseri umani, e in particolare dei giovani, con la realtà. L'innovazione tecnologica ha permesso lo sviluppo di una moltitudine di accessori che arricchiscono le esperienze multisensoriali e che sono in grado di attirare l'utente destinatario in un'avventura immersiva attraverso forme d'interazione innovative. A motivo della sua peculiare spettacolarità, l'olografia mette in moto componenti emotive e immaginative creando un positivo stimolo nei processi cognitivi. In questo senso, il Progetto "Le Vie de Medici" ha avviato sinergie con Hologriffe Srl. Come dimostrato nel Convegno di Cerreto Guidi con Isabella de' Medici, sarà possibile riportare in vita tutti i personaggi della famiglia Medici attraverso una ricostruzione e un'animazione digitale, agevolando così negli studenti l'apprendimento dei contenuti del Progetto.



Il Progetto "Le Vie dei Medici" ha dato modo anche agli studenti delle classi 3B e 5B della Scuola Primaria di Sovigliana "Sibilla Aleramo" di coniugare aspetti educativi e culturali. Gli studenti hanno partecipato con grande interesse al percorso di approfondimento sui Medici al MuMeLoc e alla Villa Medicea. Sulla base di quanto appreso hanno ricostruito la genealogia della Famiglia Medici usando il linguaggio di programmazione grafico SCRATCH.

Hologriffe Srl è una start-up nata nel 2018. Offre servizi e concept olografici nei vari campi di interesse. Il focus è l'entertainment, l'educazione e la formazione digitale, oltre a progetti artistico-culturali e design, studiando soluzioni innovative che permettono agli ologrammi di inserirsi perfettamente nei diversi contesti. In particolare, per quanto concerne l'educazione e la formazione digitale, la base teorico-pedagogica è data dai più recenti studi



Rappresentanza degli studenti protagonisti dello scambio culturale 2018-2019 (classi 2A e 2B della Scuola Secondaria di I Grado di Vinci e di Fivizzano)



Cosimo I de' Medici 2019 - "Festina Lente" Concorso grafico promosso dall'Oleificio Montalbano, Vincitore Gabriele Bellasalma. Il disegno è stato stampato sui collarini delle bottigliette di Olio dell'Oleificio Montalbano e su cartoline omaggiate.

LE VIE DEI MEDICI: SVILUPPI NELLA ROMAGNA TOSCANA

La sfida che il **Comune di Castrocaro Terme-Terra del Sole** si è posto più di due anni fa è quella di sviluppare il prodotto turistico appenninico che sappia coniugare le molteplici peculiarità e bellezze del territorio unendo cultura, arte, enogastronomia, sport e termalismo, potendo così affacciarsi sui mercati turistici nazionali ma anche internazionali. Tale prodotto turistico, nato da un Protocollo di Intesa firmato dagli Assessori al Turismo Emiliano- Romagnolo e Toscano - Ass. Corsini e Ciuoffo - è quello della "Romagna Toscana", un prodotto turistico che vede l'unione di due territori da sempre legati per storia e geografia. Centro di questa unione, in qualità di Comune Capofila della costituenda Associazione Romagna Toscana, è proprio il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, ed in particolare proprio quella Terra del Sole che fu voluta da Cosimo I come territorio "ultimo" del Granducato di Toscana in Romagna l'8 Dicembre del 1564, e che può essere considerata con Palmanova come la più compiuta espressione della nuova modellistica urbana che si impone in Italia nel Cinquecento, per diretta influenza delle teorizzazioni e

delle concrete esperienze degli ingegneri militari. Nel 1579 la nuova «terra» di Cosimo I fu eletta capitale della Provincia della Romagna Fiorentina e il primo Commissario di Terra del Sole, Antonio Dazzi, fece trasferire il Bargello, il Giudice e la Corte civile e criminale, il Cancelliere e il maestro di scuola dalla vicina Castrocaro. Centro nevralgico di questa meravigliosa città fortezza ideale, è il Palazzo Pretorio o dei Commissari Granducali, un'imponente e severa costruzione, classico esempio di architettura rinascimentale, sede del Tribunale di prima istanza per tutta la Romagna Toscana a cui ci si doveva appellare per tutte le cause civili nei vari capitanati della Provincia. Il Palazzo, oltre ad essere residenza del Commissario Generale per la Romagna Toscana, fu sede del Tribunale Civile e Criminale di prima istanza, e conserva tuttora un'ardita scala a chiocciola a doppia elicoide (di chiara ispirazione leonardesca), che ha un solo eguale nel mondo (la scala del Castello della Loira di Chambord). All'interno del cortile si affacciano peraltro le "carceri pubbliche" femminili e maschili e le carceri criminali in numero di sette, tutte strutturate con volta a botte, con finestre a doppia inferriata e porte di quercia rivestita in ferro: queste terribili "segrete" cinquecentesche sono decorate da disegni e iscrizioni, dipinte, graffite o tracciate col fumo di candela. In una di queste, detta "Camorcina", è presente una tempera con "La Deposizione della croce" di probabile scuola cinquecentesca forlivese.



Tutto ciò che vi è presente in termini di iscrizioni murarie è poi stato trascritto nei secoli nei documenti cartacei conservati tutt'oggi nell'Archivio Storico del Palazzo del Governatore di Terra del Sole. Da tutto ciò se ne desume l'importanza e la ricchezza di una terra che non è terminata nel '500 ma che prosegue con i suoi intenti culturali e turistici in maniera sinergica, guardando al di là degli Appennini verso la Toscana. L'ambizione è quella di mantenere ed implementare il raccordo strutturale fra cultura e turismo fra le due Regioni, con quella predisposizione a "stare sul mercato turistico", e vendere la sua magnificenza sotto l'egida della grandissima famiglia de' Medici, continuando la tradizione di "imporsi" fianco a fianco, che determinò il successo allora e lo farà sicuramente in futuro.

*Marianna Tonellato
Sindaco di Castrocaro Terme e Terra
del Sole (Forlì-Cesena)
e Andrea Bandini
Presidente Ente Palio Terra del Sole*



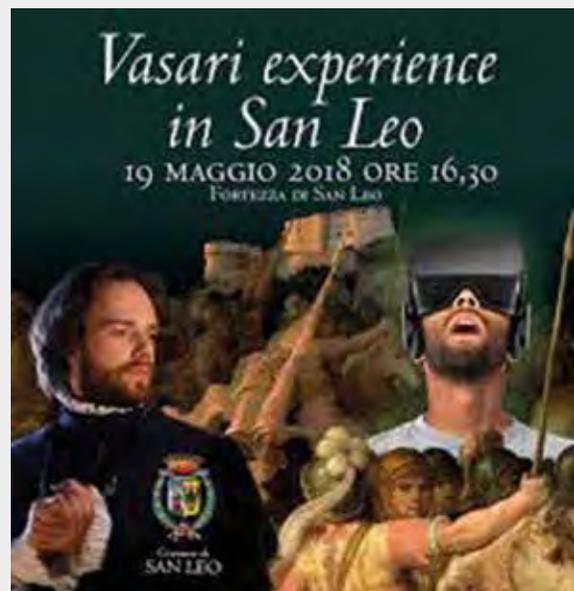
I Comune di San Leo è onorato di apportare il proprio contributo al Progetto “Le Vie dei Medici”, anche con l’intento di promuovere quanto ha realizzato, nonché per proporre suggestioni in grado di riscoprire antiche relazioni fra territori di influenza medicea, per una reciproca valorizzazione. San Leo si trova oggi nella zona collinare/montuosa della Provincia di Rimini, Regione Emilia Romagna ed è la capitale del Montefeltro storico, subregione a cavallo di Marche, Romagna e Toscana, aspramente contesa fra prestigiose casate quali i Malatesta, i Della Rovere, i Medici ed i Montefeltro, nonché dallo Stato della Chiesa. Famosa per la maestosa Rocca che si erge al culmine di un possente masso roccioso, è stata definita nei secoli inespugnabile città fortezza.

Ne rimasero impressionati il Bembo, Francesco di Giorgio Martini, San Francesco e Dante, che evoca San Leo per descrivere l’ardua salita per il Purgatorio (PG IV, 25 ss.). Conquistare San Leo era dunque - nell’immaginario del tempo - un evento talmente prestigioso e simbolico, da dover esser celebrato adeguatamente.

Nel 1517 San Leo, sotto il dominio dei Della Rovere, dovette cedere all’assedio delle truppe Medicee; la gloriosa impresa, descritta minuziosamente, ebbe talmente eco da essere immortalata, circa 50 anni dopo, con un maestoso affresco del Vasari, in Palazzo Vecchio (“La Presa di San Leo”, Sala Leone X). Nel 2017, 500 anni dopo, il Comune di San Leo ha celebrato l’avvenimento con una serie di iniziative culturali; grazie al Prof. Antonio Paolucci hanno preso corpo diversi approfondimenti culturali, con la collaborazione

del Comune di Firenze, la Regione Toscana, l’Accademia Belle Arti Firenze, la Fondazione Memofonte. Fra questi, l’affascinante esperienza di realtà virtuale per riscoprire l’arte di Giorgio Vasari, nel castello di San Leo, vestendo i panni di un novello Francesco de’ Medici; una volta indossati gli occlusi, gli occhiali per la realtà virtuale, ci si immerge nel Rinascimento dove un Vasari virtuale illustra “La presa di San Leo” in base alle interazioni del turista. Altra suggestiva connessione è offerta dalla presenza del Palazzo Mediceo, edificato tra il 1517 e il 1523, per conto della Repubblica Fiorentina. Ubicato tra Pieve e Duomo, il Palazzo presenta un impianto tipicamente rinascimentale con stemma della Città di Firenze, il Giglio, scolpito nel 1521. San Leo si colloca pertanto come primo avamposto sull’Adriatico del futuro Granducato, circa mezzo secolo prima della edificazione di due luoghi “adriatici” altamente significativi, voluti da Cosimo I de’ Medici: la Città del Sole del Sasso Simone (Sestino, AR) nella primavera del 1554 e la maggiormente nota Terra del Sole, fondata nel 1564 (Castrocaro, FC).

Inoltre, si segnala che uno dei più illustri uomini dell’attuale Repubblica di San Marino, Giovan Battista Belluzzi (1506-1554), detto «Sanmarino» fu al servizio dei Medici. Nel 1543, Giovanni fu chiamato al servizio di Cosimo I de’ Medici, Granduca di Toscana, come ingegnere militare. Disegnò le fortificazioni di Firenze, Pistoia, Pisa, San Miniato e San Marino, Castrocaro, Arezzo, Empoli e scrisse un trattato di architettura militare. Venne ferito nell’assedio di Montalcino morendo pochi giorni dopo. Rimane del Sanma-



rino un solo ritratto, dipinto postumo da Giorgio Vasari in Palazzo Vecchio, nel *tondo* dove sono raffigurati artisti e architetti che lavorarono per il duca Cosimo.

Per le motivazioni esposte, ritengo che il territorio di San Leo ed il Montefeltro (Sasso Simone e San Marino), possano ambire ad essere tappe delle Vie dei Medici, “nuovo Corridoio Vasariano”, anche al servizio dello sviluppo turistico e culturale del Montefeltro.

*Mauro Guerra, Sindaco di San Leo RN
(maggio 2009-maggio 2019)*

LE VIE DEI MEDICI: PROSPETTIVE INTERNAZIONALI

Ritengo il Progetto “Le Vie dei Medici” una straordinaria iniziativa che ha messo in rete e valorizzato interlocutori culturali della Scuola, dell’Università, delle rappresentanze territoriali nazionali ed europee del turismo culturale. Si tratta proprio dell’approccio integrato e partecipato che abbiamo in questi anni sostenuto in Europa e che è stato al centro dell’Anno Europeo del Patrimonio Culturale e della governance degli Itinerari Culturali Europei, oggi rilanciata nell’Agenda Europea per la Cultura e nel Piano di Lavoro della Commissione sul Patrimonio Culturale Europeo. In questo quadro “Le Vie dei Medici” si aprono a molte opportunità di ulteriori sviluppi.

*Silvia Costa
È stata Europarlamentare
e Presidente della Commissione
Cultura del Parlamento Europeo*

PER UN ITINERARIO DEI MEDICI IN EUROPA

Il progetto di Itinerario “Le Vie dei Medici” è di grande interesse e permette di ricostruire uno spaccato della storia locale ed europea, il momento della Rinascita, del rifiorire delle corti e della cultura. Allargare l’orizzonte ritracciando, a partire da una dimensione locale, le dinamiche europee è fondamentale per comprendere l’influenza e l’apporto di questa famiglia nella storia del nostro continente. Attraverso matrimoni stretti tra membri della famiglia Medici ed altre casate nobili europee, si garantirono certo alleanze politiche stabili ma si provocarono,

più o meno consapevolmente, degli scambi culturali che influenzarono le lettere, le arti, la musica, le tradizioni gastronomiche, la politica e la religione. Questi scambi avvennero in duplice senso: da un lato, le donne della famiglia Medici andarono in spose a regnanti di altri stati europei, dall’altro donne appartenenti a casate nobiliari straniere giungevano a Firenze come spose per gli eredi medicei. I temi del ruolo della donna, del dialogo interculturale, del viaggio di persone e idee, delle innovazioni in ambito culturale, sociale e tecnologico, potranno nutrire un progetto complesso e articolato di Itinerario Culturale dei Medici che si iscriva pienamente nella filosofia del programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d’Europa.

Al fine di sviluppare il Progetto di Itinerario “Le Vie dei Medici” in coerenza sin da ora con i criteri dettati dalla Risoluzione CM/RES (2013)67 due azioni si rendono indispensabili:

1. La creazione di un comitato scientifico transnazionale e transdisciplinare che definisca contenuti e narrazione dell’itinerario.
 2. La redazione degli statuti di una Associazione europea responsabile dell’itinerario.
- Auspicio che si possa presto veder fiorire questo itinerario a scala europea.

*Eleonora Berti
Esperta in Cooperazione culturale,
Itinerari Culturali Europei,
Convenzione Europea del Paesaggio*

Dal 2013 le Ville e i Giardini Medicei della Toscana sono parte integrante della grande famiglia dei siti dichiarati dall’UNESCO Patrimonio Mondiale.

Questa è una grande occasione per valorizzare a livello internazionale uno dei rari esempi di beni culturali seriamente presenti nella lista del Patrimonio Mondiale Italiana.

Aiutare a comprendere come solo da una lettura completa di questo patrimonio si possa apprezzare e accrescere la propria conoscenza e sensibilità sul valore etico dell’eredità culturale che abbiamo l’onore e l’onere di preservare è una operazione fondamentale.

Quindi la giusta decisione da prendere, a qualsiasi livello, è proprio quella di sostenere e rafforzare queste iniziative. Sono convinto che le amministrazioni locali e centrali, che hanno l’opportunità di avere nel proprio territorio questi beni culturali, saranno pronte, grazie anche allo stimolo di persone attente a questi valori, a procedere in questa direzione.

*Carlo Francini
Coordinatore scientifico Associazione
Beni Italiani Patrimonio Mondiale,
Responsabile P.O. UNESCO, Referente
Centro Storico di Firenze Patrimonio
Mondiale*

APPENDICE

Eventi Le Vie dei Medici 2019, V Centenario della nascita di Cosimo I de' Medici

Con la collaborazione di ITALIA NOSTRA Toscana, che condivide il Progetto, nonché ANCI Toscana e UNPLI Toscana, Comuni e Proloco, Istituzioni e Associazioni Culturali, FEISCT Federazione Europea Itinerari Storici Culturali Turistici, Toscana Promozione Turistica-Progetto Editoriale LE VIE DEI MEDICI

9 E 16 FEBBRAIO 2109

Comune di Pescia (Pistoia) con Associazione Amici di Pescia

**Da Cosimo il Vecchio a Lorenzo il Magnifico
da Lorenzo il Magnifico a Gian Gastone**
CONFERENZE di Antonio Lo Conte,
Palazzo del Podestà Piazza del Palagio Pescia

www.amicidipescia.it



COSIMO I de' Medici 14 APRILE
DALLO SCONTRO ALL'INCONTRO 2 GIUGNO 2019

DOMENICA 14 APRILE
INAUGURAZIONE E CORTEO STORICO

- Ore 10.30 -
MARCIANO DELLA CHIANA
TORRE DI MARCIANO - Sala Leonardo da Vinci
Accoglienza e cura del gruppo di stanza rinascimentale dell'Associazione Culturale Scannagallo
Saluti istituzionali e convegno
Visita alla mostra
Partecipano le rappresentanze dei gruppi storici della provincia di Arezzo e della Toscana

- Ore 16.00 -
FOIANO DELLA CHIANA
CHIESA MUSEO DELLA FRATERNITA'
Corteo storico per le vie cittadine
Saluti istituzionali
Visita alla mostra

Le mostre resteranno aperte con i seguenti orari:
Firenze: Lunedì e Sabato 10.00 - 12.30 Giovedì 10.00 - 18.30
Marciano: Domenica e festivi 10.00 - 19.00

Programma completo e orari: www.scannagallo.com

LA MOSTRA PROSEGUE DAL 5 GIUGNO AL 2 AGOSTO
FIRENZE - PALAZZO DEL PEGASO

Partner:

estra COINGAS fiamme

DAL 14 APRILE AL 2 GIUGNO 2019

Comune di Marciano della Chiana e Foiano della Chiana (Arezzo)
con Associazione Culturale Scannagallo

Cosimo I de' Medici: dallo scontro all'incontro
MOSTRA Marciano della Chiana Torre di Marciano, Foiano della Chiana
Chiesa Museo della Fraternita

www.scannagallo.com



ITALIA NOSTRA - Sezione di Siena
 società scientifica e culturale

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI - Sezione Toscana
 patrimonio scientifico e culturale del C. E. dell' I. C.

LE VIE DEI MEDICI 2019: V CENTENARIO DELLA NASCITA DI COSIMO I DE' MEDICI

SABATO 18 Maggio 2019

presso Palazzo San Lorenzo, via Garico del Secco, 113 a Colle Val d'Elsa

Giornata di Studi

presentazione ricerca-dibattito, visita guidata al perimetro fortificato di Colle Val d'Elsa
 della "vondola" - "purtone" dell'architettura fortificata di "transizione" al "bastione" alla "moderna"

Programma:

ore 10:30 - 12:30

Saluti delle Autorità

- Patrizia Vezzosi, Responsabile del Progetto/Programma "Le Vie dei Medici 2019, V Centenario della nascita di Cosimo I de' Medici".

- Cecilia Patini, Presidente Regionale Italia Nostra

- Lucilla Tozzi, Presidente della Sezione di Siena - Italia Nostra

Presentazione delle ricerche che verranno svolte il 6 luglio a Cernusco Galdesio nell'ambito del convegno sul V centenario della nascita di Cosimo I Granduca di Toscana:

- Prof. G. Calori, "Siena all'età di Cosimo I"

- Prof. D. Taddei, "Cosimo I e l'architettura alla moderna"

- Arch. N. Malicà, "L'apporto di Cosimo I in Maremma"

- Prof. R. Corazzini, "Dalla cupola di Santa Maria del Fiore alle fortificazioni alla moderna"

ore 12:30 - 14:30 - Pausa pranzo al ristorante La Grazie, via Volterrana, 41 a Colle Val d'Elsa

Preaffiliazione obbligatoria al ristorante tel. 0577.899005 con sconto del 10% alla carta

ore 15:00 - 17:00 - Visita al perimetro fortificato di Colle Val d'Elsa con pannello specializzato

a cura di Laura Orzi e Domenico Taddei

con il patrocinio di



18 MAGGIO 2019

Italia Nostra Sez. Siena con il Patrocinio
 Istituto Italiano Castelli

Dall'architettura fortificata
 di "transizione" all'architettura
 "alla moderna"

*GIORNATA DI STUDI E VISITA GUIDATA al
 perimetro fortificato di Colle Val D'Elsa*



7 GIUGNO 2019

Italia Nostra Sez. Medio Valdarno Inferiore con Fondazione Montanelli Bassi

Il Ponte Mediceo di Cappiano, un esempio 'doc' di architettura medicea:
MOSTRA E VISITE GUIDATE al Ponte Mediceo di Cappiano



IL PONTE DI COSIMO

**IL PONTE DI CAPPIANO ESEMPIO DI ARCHITETTURA MEDICEA
 E CHIAVE DEL PADULE DI FUCECCHIO**

Nell'ambito delle celebrazioni per il V Centenario della nascita di Cosimo I De' Medici

Inaugurazione Mostra

Per l'occasione si terrà anche l'assemblea della sezione Medio Valdarno Inferiore, per il rinnovo del Consiglio Direttivo (aperta a tutti). Saranno inoltre presentate le tavole con acquerelli raffiguranti i principali luoghi storici di Fucecchio, realizzate da Massimo Tosi (con il contributo di: Comune di Fucecchio, Pro Loco, Italia Nostra e Fucecchio Riscopre). Seguirà un aperitivo.

Venerdì 7 giugno ore 18,30, Palazzo della Volta, Via G. di S. Giorgio 2 Fucecchio





8 giugno ore 16

Con l'aiuto del nostro libro illustrato, andiamo a cercare le tracce che la famiglia Medici ha lasciato nel Museo Beato Angelico. Per completare questa esperienza i ragazzi realizzeranno delle strisce di fumetti in cui racconteranno i Medici in maniera divertente e istruttiva. Speciale su Cosimo I, a 500 anni dalla sua nascita.

A cura di Eda Servizi.

Età consigliata: 6-12 anni

Attività gratuita -prenotazione obbligatoria- posti limitati.

Ingresso al museo: GRATUITO per i bambini, a pagamento per genitori accompagnatori.

Prenotazioni allo 055\8448251 (biblioteca di Vicchio)

8 GIUGNO 2019

Comune di Vicchio con Cooperativa EDA Servizi

In vacanza con i Medici in Mugello

*VISITA GUIDATA al Museo Beato Angelico a Vicchio
e ATTIVITÀ di LABORATORIO per famiglie con bambini
con focus sui luoghi dell'infanzia di Cosimo I de' Medici
nella terra di origine dei Medici*

www.comune.vicchio.fi.it

4 MAGGIO 2019

Comune di Vaglia con Città Metropolitana di Firenze e Proloco Vaglia Mugello

**Presentazione del Progetto
Programma LE VIE DEI MEDICI 2019**

*CONFERENZA E VISITA GUIDATA
al Parco Mediceo di Pratolino - Vaglia*

LE VIE DEI MEDICI 2019
V CENTENARIO NASCITA COSIMO I DE' MEDICI
presso
IL PARCO MEDICEO DI PRATOLINO
Sito UNESCO
(Locali della Locanda)

Programma
sabato 4 maggio dalle ore 10.30
Saluti delle Autorità, Liana Neri, Assessore al Turismo del Comune di Vaglia
Eugenio Gori, Presidente Consiglio Regionale Toscana
Silvana Rossetti, Sindaco Comune Gaioli
Patrizia Vezzani, Responsabile Progetto/Programma "Le Vie dei Medici 2019. V Centenario nascita Cosimo I de' Medici"
Claudia Perini, Presidente Regionale Italia Nostra
Pierandrea Vanni, Rete, Cultura ANCI Toscana
Luca Parrini, Vice Presidente UNPLI Toscana
Sabrina Busato, Presidente PEISCT
Laila Prunelli, Toscana Promozione Turistica

Paola Pranzo
Visita guidata al Parco di Pratolino

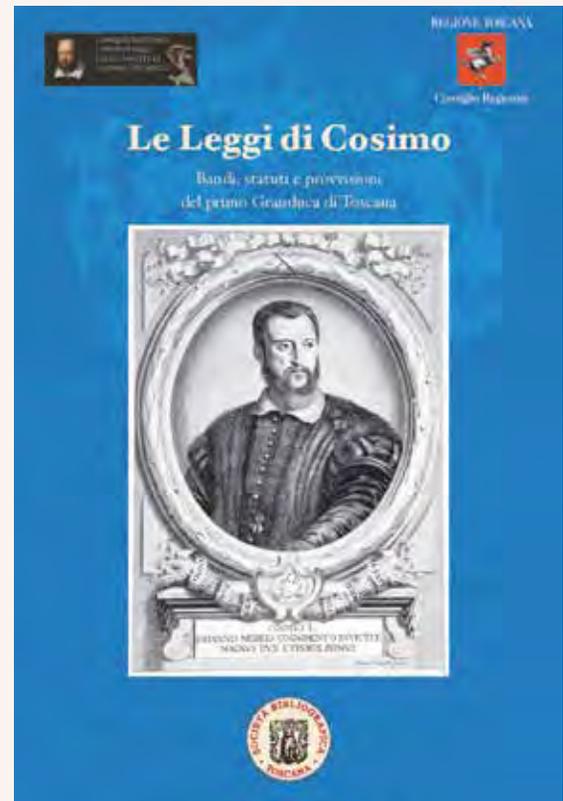
11 GIUGNO 2019

Comune Torrita di Siena con Società Bibliografica Toscana

Le leggi di Cosimo

MOSTRA E CONVEGNO

Palazzo del Pegaso FIRENZE - Presidenza Consiglio Regionale della Toscana



12 GIUGNO 2019

Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale di Portoferraio e Scuola Elba Danza, con la collaborazione del Comune di Portoferraio, Cosimo de' Medici Srl e Italia Nostra Arcipelago Toscano

Cosmopolis tra passato e presente
MANIFESTAZIONE DIDATTICA e SPETTACOLI
alle Fortificazioni Medicee di Cosmopolis - Portoferraio





12 GIUGNO 2019

Comune di Monsummano con
 Federcacciatoscana
 Sez. Monsummano Terme

Cosimo I e il Padule di Fucecchio
Navigazione, caccia e pesca

*CONFERENZA sull'opera di
 Cosimo I de' Medici nella
 ridefinizione del Lago Padule
 di Fucecchio*

Museo della Città e del Territorio,
 Monsummano Terme



12, 22, 29 GIUGNO 2019

Comune di Seravezza
 con Fondazione Terre Medicee

Alla Corte di Cosimo I de' Medici

*VISITE GUIDATE TEATRALIZZATE AL
 PALAZZO MEDICEO DI SERAVEZZA*

10, 17, 24 GIUGNO 2019

Un Palazzo di Giochi

*LABORATORI DIDATTICI AL PALAZZO
 MEDICEO DI SERAVEZZA*



14 GIUGNO 2019

Comune di Sorano con Associazione Culturale Sovana Aperta
e Parco Archeologico "Città del Tufo"

Cosimo I de' Medici e il recupero della città di Sovana

CONFERENZA E VISITA GUIDATA ALLE EMERGENZE MEDICEE DI SOVANA



SOVANA
Palazzo Pretorio
Venerdì 14 giugno 2019 | ore 17.00

LE VIE DEI MEDICI 2019
Cosimo I De' Medici
V Centenario della nascita (1519 - 2019)

Saluti e interventi introduttivi
Pierluigi Verini, Sindaco di Sovana
Carlo Anceschi, Servizio Cultura e Turismo del Comune di Sovana

Cosimo I De' Medici e il recupero della città di Sovana
Conferenza del prof. Angelo Filardi

Alla scoperta della "Sovana Medicea"
Visita guidata con Carlo Anceschi, Simona Spadola

Informazioni:
"RACCOMANDA" DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
TELESEMIOTICITÀ PER I SORDI
E MAIL: info@viedemedici.it

CONSIGLIO DI SOVANO, Comune di Sorano, Città del Tufo, MUSEI DEL SISTEMA "FERRE DEI MALASPINA E DELLE STATUE STELE", ZOE, LA REGIONE



SCAMBIO CULTURALE FRA SCUOLE: accoglienza e visita guidata alle Mura Medicee di Fivizzano (27 febbraio 2019/20 marzo 2019)

6 APRILE 2019, 13 APRILE CON REPLICA 15 GIUGNO 2019

Comune di Fivizzano

Omaggio a Cosimo I de' Medici Granduca di Toscana per la costruzione delle mura difensive

INAUGURAZIONE MONUMENTO
E CONFERENZE SU COSIMO I DE' MEDICI – FIVIZZANO



LE VIE DEI MEDICI
FIVIZZANO

EDUCATIVA - SPETTACOLI - MUSICA - LABORATORI DI STORIA LOCALE - NEI MUSEI DEL SISTEMA "FERRE DEI MALASPINA E DELLE STATUE STELE"

Nel nome di Cosimo I de' Medici



I MUSEI CONVOLATI attraverso attività multidisciplinari dedicati al mondo scolastico, dove giocherà un ruolo fondamentale la commistione tra generi: teatro, musica e arti, i cerchieranno di costruire un ponte tra passato e presente evidenziando il significato dell'essere stati territori fiorentini e le conseguenze e gli aspetti positivi di tali scelte politico-amministrative in collaborazione con l'Associazione Culturale - FREQUENZE ALFA TEATRO di Stefano Filippi

16/12/2019 - Bigorre - Museo Archivio della Memoria
17/12/2019 - Fivizzano - Museo di San Giovanni
18/12/2019 - Malazza - Archivio Museo del Malaspina
19/12/2019 - Aulla - Museo Nazionale La Brunella
20/12/2019 - Massa - Castello Malaspina

PROGETTO FINANZIATO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
in occasione del V centenario della nascita di COSIMO I DE' MEDICI (1519 - 2019)



15 GIUGNO 2019

Comune di Poggio a Caiano (Prato)

Cosimo I e Eleonora di Toledo
VISITA GUIDATA, con narrazione itinerante della storia di Cosimo I e della moglie Eleonora di Toledo, alla Villa Medicea di Poggio a Caiano voluta da Lorenzo Il Magnifico

www.comune.poggio-a-caiano.po.it



22 GIUGNO 2019

Comune di Castelfiorentino con Proloco Castelfiorentino

I Pucci, i Medici ed il Castello di Oliveto. Costruzione del paesaggio fra mezzadria, architetture e potere immateriale nella media Valdelsa
TOUR FRA LE COLLINE DELLA MEDIA VALDELSA - CASTELLO DI OLIVETO, TRESANTI, S. MARTINO A MAIANO, PETRAZZI
(Comuni di Castelfiorentino, Montespertoli, Certaldo)

www.gonews.it





← 29 GIUGNO 2019 →

Italia Nostra Arcipelago Toscano con la Collaborazione del Comune di Portoferraio e il Patrocinio della Rotta dei Fenici
 Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa; Rivista culturale Lo Scoglio

Dal Grigolo alla Villa dei Mulini - Percorsi inediti lungo i bastioni medicei di Cosmopolis-Portoferraio, città fondata da Cosimo I de' Medici
ESCURSIONE LUNGO I BASTIONI MEDICEI CON SPETTACOLARE PANORAMA SUL MARE

www.italianostra.org



← 30 MARZO 2019 →

Cerreto Guidi (Firenze)
 Palazzina dei Cacciatori

LE VIE DEI MEDICI 2019, V Centenario nascita Cosimo I de' Medici

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - PROGRAMMA
LE VIE DEI MEDICI 2019, V Centenario nascita Cosimo I de' Medici





6 LUGLIO 2019

LE VIE DEI MEDICI
“Risultati e sviluppi nazionali e internazionali del network medico”

VILLA MEDICEA
 di Cerreto Guidi (Firenze)
 CONVEGNO E VISITA GUIDATA



6 LUGLIO 2019

Comune di Aulla con Proloco Capriogliola

Versi Murati - Capriogliola, il borgo della poesia,
omaggio a Cosimo I de' Medici
GIORNATA DEDICATA A COSIMO I DE' MEDICI

Conferenza in Piazza della Canonica, Concorso fotografico, di poesia, di narrativa, Degustazione di prodotti tipici, Mostre

www.comune.aulla.ms.it



Foto vincitrice Versi Murati 2018 di Amerigo D'arelli

**-CAPRIGLIOLA-
 PROGRAMMA EVENTO**

ore 16:30 Percorso Poetico Guidato
 ore 17:30 Conferenza Professor Fabio Gabrielli
 ore 18:30 Premiazione Concorso Fotografico e a seguire Concorso di Pittura
 ore 20:00 Convivio Poetico (15€ a persona)
 E' gradita la prenotazione cell.335-7611366 oppure 328-7723619
 ore 21:30 Premiazione Concorso di Poesia e conclusione evento



21 LUGLIO 2019

Italia Nostra Sez. Maremma Toscana con Fondazione Noi del Golfo

Il Casello Idraulico di Bonifica e della Cataratta
ESCURSIONI e VISITE GUIDATE VISITE AL MAGMA
Museo delle Arti in Ghisa della Maremma,
PADULE DI SCARLINO, CASELLO DI CANNAVOTA E FIUME PECORA

www.grossetonotizie.com

Italia Nostra **IGOTO** **Magma** **Città di Follonica**

DOMENICA 21 LUGLIO 2019

LE VIE DEI MEDICI

APERTURA STRAORDINARIA MATTUTINA MUSEO MAGMA
VISITA PRANZO E MUSICA al casello CANNAVOTA

PROGRAMMA
ORE 10.00 / 12.00
APERTURA STRAORDINARIA CON GUIDA DEL MUSEO MAGMA

ORE 13.30
PRANZO DELLA TRADIZIONE
CON LA MUSICA E I VERSI
DEL CANTASTORE DAVID VIONE
PRESSO TRATTORIA CANNAVOTA
(s.p. TOR Casavalle 3801)

VISITA GUIDATA AGLI ATTEUFI E CASCATA
CASELLO IDRAULICO CANNAVOTA E CASCATA DI BONIFICA
DEL FIUME PECORA

Info e prenotazioni: 331.7792711 - 349.8851545

21 LUGLIO 2019, 18 AGOSTO 2019

Parco Nazionale Arcipelago Toscano con Italia Nostra
Sez. Arcipelago Toscano-Isola del Giglio, Patrocinio FEISCT
Federazione Europea Itinerari Storici Culturali e Turistici

**Cosimo I de' Medici, lo statista che cambiò
il destino dell'Arcipelago Toscano:
la sua eredità all'Isola del Giglio**

VISITE GUIDATE A GIGLIO CASTELLO

www.italianostra.org

Parco Nazionale Arcipelago Toscano **Italia Nostra**

Cosimo I de' Medici
lo statista che cambiò il destino
dell'Arcipelago Toscano:
la sua eredità all'Isola del Giglio

Visita guidata
del borgo medievale
di Giglio Castello
con la Guida Parco Marina Aldi

Domenica 21 Luglio
ore 18,30, appuntamento in Piazza
Gloriosa a Giglio Castello, durata 2 ore

Domenica 18 Agosto
ore 18,30, appuntamento in Piazza
Gloriosa a Giglio Castello, durata 2 ore



24 LUGLIO 2019

Comune di Massa Marittima (Grosseto) con La Compagnia del Cilindro e Proloco Massa Marittima

I Medici e l'industria del ferro

*VISITE GUIDATE ALLE TESTIMONIANZE LASCIATE DAI MEDICI NELL'ANTICO CENTRO SIDERURGICO DI VALPIANA
Ferriera di Cima, Ferriera di Mezzo, Ferriera di Fondo*

www.facebook.com/ferrierevalpiana



26 LUGLIO 2019

Fondazione Villa romana delle Grotte con il Comune di Portoferraio, con la collaborazione di: Italia Nostra Arcipelago Toscano, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Università di Siena, Gruppo Aithale. Patrocinio della FEISCT Federazione Europea Itinerari Storici Culturali e Turistici e della Rotta dei Fenici Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.

L'evoluzione del paesaggio della Rada di Portoferraio attraverso i secoli, dai tempi dell'insediamento romano di Fabricia fino alla pianificazione e costruzione della città fortificata da parte di Cosimo I de' Medici

CONFERENZA ALLA VILLA ROMANA DELLE GROTTI punto centrale e di osservazione per eccellenza prospiciente la Rada di Portoferraio.

www.cosmopoli.travel





28 - 31 LUGLIO 2019

Proloco e Comune di Marciana Marina con la collaborazione di Italia Nostra Arcipelago Toscano e Patrocinio della FEISCT

Elba terra piombinese e fiorentina: percorsi storico-culturali al tempo di Cosimo I
MOSTRA FOTOGRAFICA-DOCUMENTARIA E CONFERENZA



22, 23, 24 AGOSTO 2019

Comune di Pitigliano con la Polisportiva S.Rocco

Cosimo I de' Medici e gli Orsini di Pitigliano. Itinerario Mediceo nella Festa della Contea Centro Storico di Pitigliano
RIEVOCAZIONI, CONFERENZA, VISITE GUIDATE



1 SETTEMBRE 2019

Italia Nostra Arcipelago Toscano, Lega Navale Italiana di Portoferraio in gemellaggio con il Circolo Nautico di Magazzini, Capitaneria di Porto e Comune di Portoferraio

**REGATA VELICA Trofeo Varanini nella Rada di Portoferraio (Cosmopolis)
e Conferenza sulla marineria al tempo di Cosimo I**
Portoferraio, Isola d'Elba

www.italianostra.org



21 SETTEMBRE 2019

Comune di Volterra con Proloco Volterra

I Medici TRA FICTION E REALTA'
CONVEGNO CON ESPERTI CINEMATOGRAFICI E STORICI
Sala del Maggior Consiglio Piazza dei Priori - Volterra



"Le Vie dei Medici"
Sabato 21 Settembre 2019
Palazzo dei Priori - Volterra

17.00 - Saluti istituzionali
17.20 - Patrizia Vezzosi
"Le Vie dei Medici: il progetto"
17.50 - Claudio Gazzari
"I Medici a Volterra dal sacco a Cosimo I"
18.40 - I Medici: la fiction
19.00 - Simone Migliorini:
la poesia nel Rinascimento
19.20 - Chiusura

17 OTTOBRE 2019



Comune di Prato con Museo del Tessuto, Museo Palazzo Pretorio,
Musei Diocesani

La produzione tessile e le fogge delle vesti alla corte di Cosimo I
*MOSTRA "DRAPPI D'ORO E DI SETA. TESSUTI PER LE CORTI
EUROPEE DEL RINASCIMENTO"*

Museo del Tessuto, Prato

www.museodeltessuto.it



SETTEMBRE 2019

Italia Nostra Sez. Firenze con il Comune di Castrocaro Terme –Terra del Sole

Viaggio lento nella Romagna Toscana alla scoperta della città di fondazione voluta da Cosimo I, Terra del Sole (*rinvitato*)

OTTOBRE 2019

Comune di Camaiore con Liceo Statale G.Chini Lido di Camaiore, Istituto Storico Lucchese, ANPI Camaiore

La dogana di Capezzano Pianore: un ponte tra il Granducato di Toscana e la Repubblica Lucchese (*rinvitato*)

OTTOBRE 2019

Comune di Palazzuolo sul Senio, Museo Archeologico Alto Mugello

I Medici in esilio a Palazzuolo sul Senio. Approfondimento sull'esilio a Palazzuolo di Guglielmo de' Pazzi e Bianca de' Medici a seguito della Congiura de' Pazzi (*rinvitato*)

17 NOVEMBRE 2019



Italia Nostra Sez. Versilia con Istituto Storico Lucchese,
Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio

I Medici e la Versilia
Lodo 29 Settembre 1513 di Papa Leone X
e nascita della Versilia Medicea

**CONFERENZE E MOSTRE A PIETRASANTA
E FORTE DEI MARMI**



LE FORMIDABILI FORTEZZE MEDICEE
V CENTENARIO NASCITA DI COSIMO I DE' MEDICI - I GRANDUCATI TOSCANI (1519 - 2019)

CONVEGNO
1 Dicembre 2019
ore 10.00 - Cassero Senese - Grosseto

PROGRAMMA
ORE 10.00
Saluti iniziali

ORE 10.30
Presentazione del progetto
LE VIE DEI MEDICI e potenziamenti
"Progetti Nazionali e Internazionali"

ORE 11.00
Interventi di esperti sulle
formidabili Fortezze Medicee di cui fanno
parte le Mura Medicee di Grosseto

ORE 12.30
Festività musicale
Coro "I Madrigalisti di Arelliano"

ORE 13.00
Visita guidata
alla Chiesa di Santa Caterina
intitolata al grande granduca



1 DICEMBRE 2019

Comune di Grosseto, Istituzione Le Mura
Proloco di Grosseto con LE VIE DEI MEDICI- Italia Nostra Toscana

LE VIE DEI MEDICI: Le Formidabili Fortezze Medicee

CONVEGNO E VISITE GUIDATE
SCAMBIO CULTURALE FRA SCUOLE (28 gennaio 2020/4 marzo 2020)

Con la partecipazione dell'On. Silvia Costa,
già Europarlamentare e Presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo
e messaggio augurale del Dott. Eike Schmidt, Direttore delle Gallerie degli Uffizi

LE MURA

LE VIE DEI MEDICI

V Centenario della nascita di Cosimo I de' Medici

LE FORMIDABILI FORTEZZE MEDICEE

Atti del Convegno di Grosseto
1 Dicembre 2019

INNOCENTI



15 DICEMBRE 2019

Italia Nostra Sez. Pisa, Università di Pisa, Accademia Navale di Livorno con il Patrocinio dell'Istituzione Cavalieri di Santo Stefano e del Comune di Pisa

Cosimo I e la renovatio di Pisa - Le bandiere della Chiesa dei Cavalieri

Chiesa di S. Stefano dei Cavalieri Piazza dei Cavalieri Pisa Conferenze

di Ewa Karwacka Codini Università di Pisa
e Marco Gemignani Accademia Navale di Livorno



27 DICEMBRE 2019

Comune di Pontremoli

Pontremoli al tempo di Cosimo I

PRESENTAZIONE STAMPA INEDITA 1550-1584 Palazzo Comunale, Sala Sindaci



LE VIE DEI MEDICI NELLA ROMAGNA TOSCANA

31 maggio 2019

TORNEO in onore di Cosimo I de' Medici

8 giugno 2019

La Città del Sole tra Esoterismo e Città Ideale MOSTRA

9 giugno 2019

Il Bon Figliolo VISITA GUIDATA

in abiti storici dedicata a Cosimo I de' Medici

14 giugno 2019

Capitano delle Artiglierie PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"Le magnifiche dei Medici"

22 giugno 2019

MUSICHE RINASCIMENTALI alla Corte di Cosimo I

29 giugno - 8 dicembre 2019

Maioliche fiorentine al tempo di Cosimo I ESPOSIZIONE
di esemplari in maiolica del Cinquecento

1 settembre 2019

CERIMONIA di insediamento del Commissario Granducale
dalla Romagna Fiorentina, in suo onore i Borghi Fiorentino
e Romano si contendono il Palio di Santa Reparata

CONVEGNO

Terra del Sole - Città del Sole - Città Ideale - Città Esoterica

5 ottobre 2019

Il Giglio e il Granduca, la monetazione fiorentina
fra Repubblica e Granducato

6 aprile - 9 dicembre 2019

Cosimo I de' Medici e gli incredibili arsenali medicei della
Rocca di Castrocaro, VISITE GUIDATE

ALTRE INIZIATIVE



Le Vie dei Medici a San Miniato (PI)
nel prestigioso palcoscenico della
49^a Edizione della Mostra Mercato
Nazionale del Tartufo di Bianco (17
novembre 2019)

Si ringraziano tutte le Istituzioni e Associazioni della Rete LE VIE DEI MEDICI per la condivisione del Progetto:

Comune PESCIA (Pistoia) con Associazione Amici di Pescia
Comune MARCIANO DELLA CHIANA e FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo) con Associazione Culturale Scannagallo
Italia Nostra SEZIONE SIENA con Istituto Italiano dei Castelli
Italia Nostra SEZIONE MEDIO VALDARNO INFERIORE con Fondazione Montanelli Bassi
Comune VICCHIO (Firenze) con Cooperativa Eda Servizi
Comune VAGLIA (Firenze) con Città Metropolitana di Firenze e Proloco Vaglia Mugello
Italia Nostra SEZIONE VAL DI CHIANA con Comune Castiglion Fiorentino
Comune TORRITA (Siena) con Società Bibliografica Toscana
Italia Nostra SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO - PORTOFERRAIO Isola d'Elba, Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli, Scuola Elba Danza, Associazione Culturale Historiae con Comune Portoferraio e Cosimo de' Medici Srl
Comune MONSUMMANO TERME (Pistoia) con Federcciattoscana Sezione Monsummano Terme
Comune SERAVEZZA (Lucca) con Fondazione Terre Medicee
Comune SORANO (Grosseto) con Associazione Culturale Sovana Aperta e Parco Archeologico Città del Tufo
Comune FIVIZZANO (Massa Carrara) con Istituto Comprensivo A. Moratti
Comune POGGIO A CAIANO (Prato)
Comune CASTELFIORENTINO (Firenze) con Proloco Castelfiorentino
Italia Nostra SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO - PORTOFERRAIO Isola d'Elba, con patrocinio Comune Portoferraio, Rivista Culturale Lo Scoglio, Volontari locali P. Cortini, P. Benassai, A. Mancusi
Comune CERRETO GUIDI (Firenze) con Mu.Me.Loc. Museo Memorie Locali e Proloco Cerreto Guidi - Iniziativa condivisa dal CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA di ITALIA NOSTRA, con ANCI Toscana, UNPLI Toscana, FEISCT Federazione Europea Itinerari Storici, Culturali, Turistici, TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA - Progetto Editoriale LE VIE DEI MEDICI
Comune AULLA (Massa Carrara) con Proloco Caprigliola
Italia Nostra SEZIONE VERSILIA con Istituto Storico Lucchese e Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio
Italia Nostra SEZIONE MAREMMA TOSCANA con Fondazione Noi del Golfo
Italia Nostra SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO – ISOLA DEL GIGLIO con PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO
Comune MASSA MARITTIMA (Grosseto) con La Compagnia del Cilindro e Proloco Massa Marittima
Italia Nostra SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO – PORTOFERRAIO Isola d'Elba con Italia Nostra SEZIONE FIRENZE, Fondazione Villa Romana delle Grotte, Archeologia Diffusa Aps, Consorzio Elba Taste, patrocinio Rotta dei Fenici Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa
PROLOCO MARCIANA MARINA con Italia Nostra SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO - MARCIANA MARINA Isola d'Elba, patrocinio Comune Marciana Marina
Comune PITIGLIANO (Grosseto) con Polisportiva S. Rocco
Comune VOLTERRA (Pisa) con Proloco Volterra
Italia Nostra SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO - PORTOFERRAIO Isola d'Elba con la Lega Navale Portoferraio, Comitato Circoli Velici Isola d'Elba, Yacht Club Isola d'Elba, patrocinio Rotta dei Fenici Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa
Italia Nostra SEZIONE FIRENZE con Comune Castrocara Terme - Terra Del Sole
Comune PRATO con MUSEO DEL TESSUTO, MUSEO DI PALAZZO PRETORIO, MUSEI DIOCESANI
Italia Nostra SEZIONE PISA con Università di Pisa, Accademia Navale di Livorno, patrocinio Istituzione Cavalieri di Santo Stefano e Comune Pisa
Comune CAMAIORE (Lucca) con Liceo Statale G. Chini, Istituto Storico Lucchese, ANPI Camaioire
Comune PONTREMOLI (Massa Carrara)
Comune PALAZZUOLO SUL SENIO con Museo Archeologico Alto Mugello
Comune GROSSETO, Istituzione Le Mura, Proloco Grosseto con LE VIE DEI MEDICI - ITALIA NOSTRA TOSCANA
LE VIE DEI MEDICI nella ROMAGNA TOSCANA: Comune CASTROCARO, PROLOCO TERRA DEL SOLE E ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA, PROLOCO CASTROCARO, Comune SAN LEO

